PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 28 Settembre 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11214

LA FASE DECISIVA DEI NEGOZIATI ITALO-TURCHI

Le potenze si accordano per un passo collettivo a Costantinopoli.

Anche la situazione balcanica sarebbe migliorata.

LE TRATTATIVE IN SVIZZERA.

L'intervento delle potenze e la missione di Rescid pascià

L'Italia non transige e non perde tempo

Un commento ufficioso romano

ROMA 27 (N). In un articolo sui «pourparlers» italo-turchi in Svizzera, la «Tribuna» scrive: Il Governo italiano ha fatto il suo dovere, rispondendo agli inviti, sia pure indiretti, dei privati e della Turchia, di mettere i suoi fiduciari in contatto coi fiduciari turchi. Se i «pourparlers» vanno per le lunghe, la responsabilità non è certo nostra. Noi fino dal principio abbiamo posto la questione nel modo più preciso. L'Italia si è solennemente impegnata sul principio della sovranità. Questo è il punto fisso del suo programma, e da questo punto non vi è nè abilità di negoziatori in Svizzera nè ostinazione di resistenza in Libia che possa farci smuovere di un millimetro; e questo non solo per ragioni di dignità, ma anche perchè l'Italia, governo, parlamento e popolo, ha fin da principio intuito assolutamente la necessità di questa determinazione. Bisogna poi riconoscere che è appunto la semplicità della nostra situazione che rende più complicata e difficile quella dei fiduciari dell'altra parte. Il problema che si cerca di risolvere in Svizzera è di trovare una formula che concilî una realtà precisa con una cortese parvenza. L'impresa, se non disperata, è ardua; ma importante per noi non è che sia condotta in porto o gettata a mare qualche giorno prima, ma che i nostri fiduciari e il Governo tengano bene gli occhi aperti per assicurarsi che qualunque formula che sia presa in considerazione non intacchi menomamente, col pretesto di salvare le forme per il califfo o per il Corano, questa sostanza che preme a noi e che è la sovranità. Ciò posto, noi possiamo aspettare tranquillamente, convinti come siamo, che prima o dopo, ad Ouchy o altrove, i turchi dovranno ben passare per questa nostra porta, sia pur tenendo il cappello in testa, se così a loro piace. Coloro che si preoccupano troppo dei prolungarsi dei «pourparlers» svizzeri, rischiano di dare ad essi troppa importanza. Quello che a noi preme è che il tempo che si perde, sia pure in chiacchiere coi fiduciari, lo si guadagni coi fatti in Libia.

Lo scambio dei prigionieri civili

Stridente diversità di trattamento - Una partita da inserirsi nel protocollo di pace

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive che sono ancora in corso di trattazione fra le ambasciate germaniche di Roma e di Costantinopoli e il Governo turco le modalità della liberazione e della consegna della missione Sanfilippo-Sforza, che è tuttora internata nell'orribile residenza di Kasr-Jefren. Il nostro Governo - dice il giornale - ha voluto che non si mettesse in opera uno dei soliti organismi della politica turca, ha voluto cioè che la missione fosse veramente liberata e non si fingesse di liberarla per poi ordinare ad una tribù araba di catturarla, dopo un centinaio di chilometri sulla strada carovaniera. Il «Giornale d'Italia» ricorda poi che la cattura della missione Sanfilippo-Sforza è stata una palese violazione del diritto delle genti ed esamina l'articolo della convenzione dell'Aia manomesso dalla Turchia, aggiungendo che la liberazione della missione non chiude affatto la partita dei conti eventuali che le dovrà saldare all'Italia per tutte le angustie e sofferenze patite dalla missione. In contrapposto alle sofferenze a cui furono sottoposti i membri della missione nei lunghi mesi di prigionia e ai pericoli che essi corsero di venire senz'altro uccisi dalle tribù fanatiche dell'interno, il «Giornale d'Italia» nota il convenientissimo trattamento fatto ai prigionieri civili turchi. Essi sono, come è noto in numero di 191, tutti a Lucca. Tali ostaggi non devono confondersi coi prigionieri di guerra, il cui trattamento è regolato da altre norme della convenzione dell'Aja che l'Italia rispetta scrupolosamente. Di tutti questi prigionieri, che sono 1699, non ne sono stati rimpatriati che una decina, per gravi ragioni sanitarie.

Finora, conclude il «Giornale d'Italia», da un calcolo approssimativo risulta che le spese di mantenimento dei prigionieri turchi in Italia non superano le 100.000 lire il mese. Tutte queste spese insieme agli altri conti eventuali per la missione e quelli per i danni arrecati agli espulsi costituiranno una partita finanziaria che formerà un capitolo del protocollo della pace.

Anche la «Tribuna» dice di sapere per informazioni assunte al Ministero degli esteri, che al nostro Governo la notizia della già avvenuta liberazione della missione Sanfilippo-Sforza non risulta fino al momento attuale.

Un passo collettivo delle potenze a Costantinopoli

per iniziativa della Russia

PARIGI 27 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Temps» comunica che al Ministero russo dell'interno si assicura che tra le grandi potenze pendono trattative tendenti allo scopo di fare un passo collettivo a Costantinopoli. Il Governo russo spera di ottenere l'adesione dei Gabinetti a questo passo diplomatico, essendo dell'opinione che solo un'amichevole pressione collettiva presso la Porta potrebbe avere il desiderato successo. Passi isolati sarebbero piuttosto di danno, perchè potrebbero destare la supposizione che le potenze non sieno concordi.

Il «Temps» reca inoltre che i rappresentanti di Francia, Russia ed Inghilterra a Costantinopoli hanno ricevuto dai loro Governi istruzioni di chiedere alla Porta l'attuazione delle riforme promesse.

Si è trovata la formula?

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: Secondo notizie private da Losanna, i negoziatori per la pace avrebbero trovato una formula che apparirebbe accettabile anche a Costantinopoli. Tutto dipenderebbe però dal successo delle pratiche per indurre i capi arabi ad aderire a un armistizio.

Il viaggio di Rescid pascià

VIENNA 27 (N). Il ministro turco del commercio, Rescid pascià che presentemente si trova a Vienna, nega recisamente di avere qualsiasi missione in merito ai negoziati di pace, e così pure di essere in viaggio per la Svizzera. Egli si recherebbe per affari privati a Parigi, dove si incontrerà con suo figlio, che è segretario all'ambasciata turca a Londra. Per ora non è ancora stabilito il termine del suo ritorno a Costantinopoli.

Il ministro turco è partito da Vienna

Per Parigi o per la Svizzera?

VIENNA 27 (N). Il ministro turco del commercio, Rescid pascià, è partito oggi per Parigi. Nei circoli diplomatici non si esclude che Rescid a Parigi si incontri con l'ambasciatore italiano Tittoni, che egli conosce da quando era ambasciatore a Roma.

Secondo un comunicato dell'ufficioso «Correspondenz-Bureau», Rescid pascià sarebbe invece partito per la Svizzera.

La pace sarebbe prossima

Rescid pascià sarebbe davvero il negoziatore ufficiale

VIENNA 27 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt», in contrasto con tutta la stampa locale, pubblica il seguente commento al viaggio di Rescid pascià:

L'invio del ministro turco del commercio Rescid pascià, ex-ambasciatore a Vienna, nella Svizzera, significa non soltanto la ripresa delle trattative di pace, ma dimostra altresì che ai negoziati finora condotti in forma non ufficiale si vuole dare ora il carattere ufficiale. Nei circoli bene informati si ritiene per certo che Rescid pascià sia latore di nuove proposte, tendenti ad eliminare le difficoltà nella questione della sovranità, perchè altrimenti la sua missione sarebbe superflua. Il punto di vista dell'Italia nella questione della sovranità è già noto, e come fu affermato nel modo più risoluto in tutte le dichiarazioni ufficiali, è immutabile. Per quanto l'Italia possa desiderare il ristabilimento della pace, e per quanto essa sia inclinata a tener conto degli impacci della Turchia, essa non cederà nella questione della sovranità, quantunque sia disposta ad aderire ad una formula che, senza violare il principio della sovranità, implicasse una qualche facilitazione per il Governo turco di fronte alla popolazione araba. Dopo la missione di Rescid pascià una decisione non può farsi attendere a lungo, anche perchè l'Italia è in procinto di intraprendere una nuova grande azione navale nell'Egeo. Se il Governo turco riflette quale grande importanza avrebbe per il suo interesse la sollecita definizione della guerra, e che precisamente nel momento attuale il ritorno di relazioni amichevoli fra esso e l'Italia produrrebbe ottimo effetto anche sulla situazione balcanica, è fuori di dubbio che le trattative di pace perverrebbero ben tosto ad una conclusione favorevole. L'Italia non vuole più saperne di nuovi indugi. Rescid pascià, come membro del Ministero, è certamente latore di istruzioni precise. E' a sperare che tosto dopo il suo arrivo presso i negoziatori italiani e turchi ci giungerà la novella consolante che l'accordo si è raggiunto. Per la Turchia attorniata da tanti pericoli sarebbe un sollievo vedere finita la guerra. Da Vienna Rescid pascià ha portato con sè l'impressione che qui si accompagna la sua missione coi migliori

La missione di Rescid

confermata da parte turca

Finto pessimismo

COSTANTINOPOLI 27 (B). Si assicura che nei circoli ufficiali turchi si nutrono scarse speranze nella missione del ministro del commercio Rescid pascià perchè l'Italia si mostra intransigente nella questione della sovranità. Il «Sabah» dice che la pace è possibile soltanto alla condizione che l'Italia riconosca la situazione esistente. La Porta - dice il giornale - dovrà emanare una circolare alle potenze narrando le singole fasi della guerra e rilevando che l'Italia sola è responsabile della continuazione delle ostilità. Noi non possiamo cedere un territorio non ancora occupato dal nemico; noi non possiamo accettare che una pace ragionevole.

La situazione in Tripolitania

ROMA 27 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli: A Misurata da qualche tempo piccoli gruppi di beduini provenienti dalla Sirte si presentavano di notte verso le nostre posizioni fortificate, scambiando qualche colpo di fucile. Queste incursioni si fecero piuttosto sensibili nei giorni 22, 23 e 24; ma gli intenti dei nemici vennero sempre sventati dal pronto accorrere delle nostre truppe. In questi piccoli scontri hanno reso notevoli servizi i reparti di «savari», i quali finora hanno dato prova non dubbia di valore e di devozione.

La situazione a Zuara si mantiene invariata. Le nostre truppe, che fanno di tanto in tanto qualche ricognizione, scambiando qualche fucilata con gruppi di cavalieri nemici, sono adibite alla sistemazione dei loro accampamenti. Sembra che da qualche tempo siasi messo mano alla costruzione di baraccamenti. A tale uopo molto legname è stato spedito da Tripoli verso Zuara.

L'oasi di Zanzur è sempre sgombra e solo qualche piccolo nucleo nemico tenta talvolta di avvicinarsi.

Tranquilla è la situazione a Sidi Said, Macabez e Bu Kamech.

Feriti e malati reduci dalla Libia e dall'Egeo

salutati dal ministro Spingardi

NAPOLI 27 (N). Stamane giunse la nave ospedale «Re d'Italia», che recò malati e feriti da Zanzur, Tripoli, Tobruk, Rodi e Stampalia. Un'enorme folla si recò alle porte dell'arsenale. All'interno erano il colonnello Carini, direttore dell'ospedale militare, con numerosi ufficiali medici. Era giunto da Roma anche il ministro della guerra Spingardi, che si recò a bordo appena il piroscafo ottenne libera pratica, per portare il saluto del Governo e dell'Italia ai feriti e ai malati. Questi sono 350, fra cui 21 ufficiali. Fra gli ufficiali feriti vi è anche l'eroico comandante del 93.o fanteria Armando Diaz, che fu salutato in modo speciale dal ministro, che gli strinse ripetutamente la mano, congratulandosi con lui e con gli altri ufficiali per il mirabile loro contegno alla battaglia di Zanzur. All'arsenale vi era anche la moglie del colonnello Diaz. La scena dell'incontro fra i due coniugi è stata oltremodo commovente.

Gli ascari a Napoli

NAPOLI 27 (N). La cittadinanza continua a festeggiare con manifesta simpatia gli ascari del 6.o battaglione. Al Politeama fu data una serata in loro onore. Stamane gli ascari si sono recati a visitare gli stabilimenti Hilva ed Armstrong.

La crisi balcanica scongiurata

grazie a un energico passo promosso dalla Russia?

La tensione turco-bulgara

Le grandi manovre turche

COLONIA 27 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: I preparativi per le grandi manovre delle truppe turche nel vilajet di Adrianopoli sono in realtà i primi passi per lo spiegamento dell'esercito turco. Si ritiene che la Bulgaria vi risponderà con la mobilizzazione di tre divisioni al confine.

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia. Il nostro corrispondente ha da fonte attendibile che il Governo bulgaro ha ricevuto dalla Turchia l'assicurazione che le manovre nella pianura di Adrianopoli sono solamente una concessione all'eccitata opinione turca, senza qualsiasi punta contro la Bulgaria.

VIENNA 27 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Berlino che il suo corrispondente ha appreso che una grande casa commerciale che mantiene rapporti con ditte turche ha ricevuto ieri sera ad ora tarda un telegramma che la informa che su tutte le ferrovie della Macedonia regna un generale ingombro, causato dai trasporti di truppe, di cannoni e di munizioni. Si lasciano passare soltanto i treni che vanno all'estero.

SOFIA 27 (N). Il congedo delle classi anziane di tutte le specie d'armi, progettato per domani, fu rinviato al 14 ottobre, nel qual giorno saranno chiamate sotto le armi alcune annate di riservisti.

A Berlino

si giudica con pessimismo la situazione

BERLINO 27 (N). La situazione in Bulgaria è giudicata qui estremamente seria. E' vero che la Turchia, come si dichiara da parte bene informata, non ha ricevuto alcuna dichiarazione di guerra e le relazioni ufficiali tra la Bulgaria e la Turchia sono da considerarsi come corrette, ma ciò malgrado in questi circoli non si può nascondersi l'apprensione. Si spera bensì che il Governo bulgaro farà quanto sta nelle sue forze per mantenere la pace, visto che anche da parte bulgara si dichiara che il re ed il gabinetto non vogliono la guerra e se ne dà una prova col fatto che le truppe chiamate sotto le armi per le manovre furono ritirate nell'interno del paese, ma si sa pure che in Bulgaria però si è vivamente indignati per le misure militari della Turchia, e si teme che esse destino l'impressione di essere una provocazione. Sarebbe molto meglio quindi che la Turchia, invece, si accingesse finalmente alle riforme nella Macedonia. Nelle competenti sfere locali si è perciò dell'opinione che lo schieramento delle truppe turche in prossimità del confine bulgaro indurrà il Governo bulgaro, sebbene cerchi sinceramento di evitare un conflitto, a rispondervi a sua volta con un concentramento di truppe. La Bulgaria ha pressochè terminato la sua mobilizzazione. La organizzazione dell'esercito bulgaro è tale che esso può iniziare in qualsiasi momento la guerra. Non c'è inoltre alcuna ragione sufficente per dubitare dell'esistenza di una convenzione tra la Bulgaria, la Serbia e il Montenegro, e forse anche la Grecia. Non si deve d'altro canto credere che la Turchia nutra intenzioni aggressive. Non è la Turchia che vuole conquistare una parte della Bulgaria o della Serbia, ma sono gli Stati balcanici che vogliono arricchirsi a spese della Turchia.

La situazione militare in Turchia però è di molto migliorata dai tempi di Abdul Hamid, e non si può pensare affatto ad una facile avanzata da parte bulgara su Adrianopoli. Inoltre, si dice in questi circoli, parecchie grandi potenze, in primo luogo la Russia e l'Austria-Ungheria, ma certo anche l'Inghilterra, hanno fatto serie rimostranze a Sofia, affinchè la pace sia mantenuta. Se ciò malgrado la Bulgaria si impegnasse in un'impresa guerresca, essa deve sapere di non poter calcolare sull'appoggio di nessuna grande potenza.

Foschi commenti viennesi

La pace è divenuta una necessità europea - Se si spartisse la Turchia, l'Austria vorrebbe una buona porzione

VIENNA 27 (N). La stampa continua a commentare molto pessimisticamente la situazione, in relazione alla guerra italo-turca e all'effervescenza nei Balcani. La «Neue Freie Presse» scrive: Le preoccupazioni che ora affannano l'Europa sono accresciute dalle difficoltà delle trattative di pace fra l'Italia e la Turchia. Se finalmente si rimarginasse questa ferita purulenta, vi sarebbe migliore speranza di vedere mitigata la crisi balcanica. La flotta italiana incrocia dinanzi a Smirne e da un giorno all'altro può giungere la notizia di un nuovo bombardamento. Nessuno può prevedere quale effetto avrebbe nelle circostanze attuali un tale colpo contro la Turchia. Ogni goccia di sangue che si spargerà ancora per la Tripolitania o la distruzione di qualunque località fiorente nei porti turchi da parte dei proiettili delle navi da guerra italiane, farebbero ora l'impressione di inutili dimostrazioni e di superflui sacrifici di vite umane. Neppure è a temere che l'Italia tenti mediante una azione navale di far pressione sulla Porta, se questa entro pochi giorni non cede nella questione della sovranità. Pare che il termine si limiti a pochi giorni, e quindi si vedrà ben presto se l'accordo potrà essere raggiunto o se si continuerà questa brutta guerra, che danneggia così gravemente il mondo. Operazioni navali, bombardamenti di città di mare e di porti stanno in contraddizione con la proclamazione di una politica tendente a mantenere lo «statu quo». I proiettili della flotta italiana potrebbero colpire l'Europa, e scatenare tutte le passioni concentrate sui Balcani e che sono frenate a stento.

La crisi balcanica non è del resto l'unica preoccupazione dei popoli europei. Alle conferenze nel castello reale scozzese di Balmoral è stato ammesso anche l'ambasciatore russo ed ex-ministro degli esteri Isvolski. Ovunque questo personaggio si ingerisce nella grande politica, gli antagonismi si inaspriscono e di rado ne deriva alcunchè di buono per l'umanità. La pace fra l'Italia e la Turchia è divenuta una necessità europea. Dati gli oscuri problemi pendenti fra l'Inghilterra e la Germania, fra la Triplice alleanza e la Triplice intesa, nonchè sui Balcani, l'Italia e la Turchia non dovrebbero con l'ostinazione accrescere i pericoli per la pace.

La «Zeit» scrive: L'Austria non ha piani di conquista, ed è lontana dal desiderare la spartizione della Turchia, ma se le altre potenze, grandi e piccole, vogliono accingersi a spartirsi la Turchia, è naturale che anche noi saremo della partita. In politica non c'è discrezione, e per quanto sia naturale che anche noi dobbiamo avere la nostra parte, è meglio dirlo per tempo. Le nostre continue affermazioni di disinteresse e d'attaccamento allo «statu quo» non devono far credere che quando la campana storica ci chiamasse a mensa, noi ci vergogneremmo di mostrare appetito. Al contrario diciamolo pur francamente, che noi domanderemo a nostra volta una buona porzione. Dicendo ciò, francamente ed energicamente, gioveremo molto più alla conservazione dello «statu quo» e della pace che non tacendo delicatamente. I delegati dovrebbero rendere al conte Berchtold il servizio di costringerlo con insistenti domande a una dichiarazione esplicita.

Anche nei circoli anglo-russi

regnerebbe viva inquietudine

BERLINO 27 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Londra che in quei circoli diplomatici regna grande inquietudine per la situazione nei Balcani. Anche Sassonoff conversando con parecchi diplomatici disse di ritenere molto grave la piega che le cose hanno preso sui Balcani. Fu molto notato un lungo colloquio che Sassonoff prima di partire da Londra per Balmoral ebbe con l'ambasciatore turco a Londra Tewfik pascià. Egli avrebbe raccomandato all'ambasciatore di valersi di tutta la sua influenza presso il Sultano affinchè le riforme vengano attuate in Macedonia per calmare il fermento fra le popolazioni slave.

Una nota delle potenze alla Porta per l'attuazione delle riforme?

VIENNA 27 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Si dice che per iniziativa di Sassonoff si sta preparando una nota collettiva delle grandi potenze alla Porta per persuaderla della necessità di attuare prontamente le riforme promesse in Macedonia. L'Inghilterra ha già aderito.

Anche a Belgrado

si erano diffuse voci di guerra

BELGRADO 27 (N). La notte scorsa regnava qui viva inquietudine. Nel pomeriggio si era diffusa la notizia che la Turchia aveva ordinato la mobilizzazione. Nelle ore serali si diffuse poi la voce che la Bulgaria aveva già dichiarata la guerra, e che era imminente pure la mobilizzazione dell'esercito serbo. Benchè queste voci venissero smentite recisamente in luogo competente, pure la popolazione fu in preda a straordinaria effervescenza, che andò calmandosi appena oggi.

Dichiarazioni pacifiste di Noradunghian

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il «Jeune Turc» pubblica un'intervista col ministro degli esteri Noradunghian, il quale avrebbe dichiarato di poter fare assicurazioni tranquillanti circa la situazione balcanica. Noi - disse il ministro - non abbiamo alcuna ragione per dubitare delle intenzioni pacifiche del gabinetto bulgaro. Se la Bulgaria manterrà anche in seguito un atteggiamento pacifico, è fuor di dubbio che anche gli altri Stati balcanici imiteranno il suo esempio.

Il ministro si occupò poi delle riforme che costituirebbero l'unico motivo d'una guerra, e disse che la Turchia sta studiando le riforme da introdursi, ed assumerà in servizio uno straniero che abbia una speciale competenza nel campo dell'amministrazione centrale e provinciale. Il ministro disse infine che la Turchia è certa delle simpatie e dell'appoggio delle potenze.

Le manovre turche ridotte e rinviate

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Costantinopoli: L'ambasciatore a.u. marchese Pallavicini ebbe nel pomeriggio un lungo colloquio col ministro degli esteri, cui chiese spiegazioni circa le manovre e circa il sequestro del materiale da guerra destinato alla Serbia. Dopo il consiglio dei ministri fu fatto comunicare all'ambasciatore che i circoli ufficiali sono convinti che l'esposizione del conte Berchtold ha fatto in Turchia buona impressione e che il Governo ha incaricato il proprio ambasciatore a Vienna di esprimere al conte Berchtold le felicitazioni perchè ha espresso così chiaramente le intenzioni amichevoli dell'Austria-Ungheria. Il Consiglio dei ministri ha inoltre deliberato di non tenere le grandi manovre in vista delle rimostranze fatte da singole potenze presso il Governo bulgaro. Invece avranno luogo in ottobre o novembre in Macedonia e in Tracia manovre di divisione.

Smentita montenegrina

CETTIGNE 27 (Ufficiale). La notizia secondo la quale fra i caduti nei combattimenti intorno a Tuzi vi sarebbero anche montenegrini, è falsa.

L'allacciamento delle ferrovie turco-bulgare

per la Macedonia

COSTANTINOPOLI 27 (N). In relazione alla notizia data da un'agenzia di Vienna circa l'assenso della Porta all'allacciamento delle ferrovie turche alla rete ferroviaria bulgara presso Cumanovo, va constatato che l'adesione in via di massima era già stata data mesi or sono sotto il precedente gabinetto. Da allora in poi la questione fu argomento costante di trattative fra la Porta e la Bulgaria. La definizione dipende dalla conclusione delle trattative avviate coll'amministrazione delle ferrovie orientali per la costruzione della linea di allacciamento. La società delle ferrovie orientali dopo fatti gli studi preliminari ha presentato alla Porta proposte concrete e il progetto d'una tariffa; ma finora la Porta non ha dato alcuna risposta. La difficoltà principale starebbe nella questione tariffaria. Le relative dichiarazioni del ministro degli esteri probabilmente non sarebbero da interpretarsi che come una smentita alla notizia del «Jeune Turc», secondo la quale la Porta avrebbe abbandonato il progetto dell'allacciamento via Cumanovo.

La conciliazione in Macedonia

SALONICCO 27 (N). Si ha da Permedi che i cristiani e i maomettani hanno tenuto un comizio in comune, cui presero parte circa 5000 persone. Si è riusciti a comporre i dissidi fra cristiani e musulmani, e perciò questi hanno revocato il boicottaggio proclamato contro i cristiani. Ambedue i partiti si accordarono per far cessare nei rispettivi distretti l'attività delle bande.

La Porta ha bisogno di denaro

COSTANTINOPOLI 27 (B). Si assicura che la Porta tratta col gruppo della Banca ottomana un prestito di 8 o 10 milioni di lire turche.

Atrocità turche a Samo

LONDRA 27 (N). Il «Times» ha da Costantinopoli: Le truppe turche mandate a Samo hanno rifiutato l'obbedienza ai loro ufficiali e commisero terribili atrocità tra la popolazione, assassinando anche donne e fanciulli.

Gli avvenimenti sull'isola

COSTANTINOPOLI 27 (N). Secondo notizie giunte per lettera da Samo, i volontari recentemente sbarcati a Maratocampo provenivano dall'isola di Nicaria, che scacciò le autorità turche e proclamò l'annessione alla Grecia. Subito dopo lo sbarco fu diffuso un proclama di Sofulis in cui, esposte le condizioni dell'isola, si dichiara che i nicarioti avevano deciso di ottenere con le armi la libertà dell'isola, e di ripristinarne i diritti, dopo che le proteste avanzate alle potenze protettrici erano rimaste senza risultato.

125 volontari samioti, raccoltisi prima dello sbarco si erano appostati in attesa in vicinanza di Maratocampo. I 120 soldati turchi che si trovavano colà da alcuni giorni ricevettero dal principe l'ordine di recarsi a Carlovassi. Essi giunsero il 19 corr. a Vathy, completamente sfiniti per lo sforzo. I volontari sbarcati si recarono da Maratocampo a Carlovassi, dove furono accolti entusiasticamente dalla popolazione. Gli abitanti di Carlovassi tennero un comizio, nel quale fu deciso di chiedere l'allontanamento di tutte le truppe turche, garanzie pel futuro mantenimento di tutti i privilegi dell'isola, e che il principato sia riconosciuto come un'istituzione definitiva, affatto indipendente da qualunque ingerenza di estranei. L'adunanza conferì a Sofulis pieni poteri per l'attuazione di questi desideri.

Gli insorti vittoriosi?

COSTANTINOPOLI 27 (N). Le comunicazioni con Samo sono ancora sempre interrotte. Notizie qui giunte per la via di Smirne parlano di combattimenti nei dintorni di Vathy, senza dire quale esito abbiano avuto. Durante i combattimenti nella città interna sarebbero stati uccisi anche alcuni fanciulli. Il tentativo dei turchi di sbarcare rinforzi con velieri a Tighani è stato frustrato. Una parte degli insorti avrebbe invaso la zona difensiva turca. Il capitano di gendarmeria John Sofulis, cugino dell'omonimo capo dei ribelli, si è unito a questo. Sofulis avrebbe diretto al principe Vegleris un ultimatum in cui esige l'immediata partenza delle truppe turche. Una compagnia di soldati turchi avrebbe capitolato. Tutte queste notizie attendono conferma.

Un'altra chiassosa seduta

al congresso della pace

Gli ordini del giorno votati

GINEVRA 27 (N). Anche all'odierna seduta del congresso internazionale per la pace la discussione fu molto chiassosa. Si discusse prima sulla Tripolitania ed il Marocco, e dopo un lungo e vivace dibattito, il congresso espresse il desiderio che le potenze europee esplichino solo una attività pacifica in Africa, con la collaborazione fraterna degli indigeni.

Riguardo alla questione egiziana, il congresso approvò un ordine del giorno in cui si fa urgentemente appello alla lealtà dell'Inghilterra, affinchè sgomberi al più presto l'Egitto e vi nomini un governo autonomo. I delegati inglesi combatteranno questo ordine del giorno, facendo osservare che in questa questione non è competente il congresso, ma solo l'Inghilterra.

Il congresso approvò poi all'unanimità una mozione di felicitazione verso la fondazione Carnegie per le misure che essa prese per lo studio scientifico sulle cause della guerra ed esprimente la speranza che questi studi portino a risultati. Su proposta di Arnaud (Francia), il congresso inviò felicitazioni ai maestri e alle maestre francesi che hanno approvato un manifesto pacifista.

I viaggi d'Elena d'Aosta

nell'Africa equatoriale ed australe

MILANO 27 (N). Oggi la duchessa Elena d'Aosta consegnò al comm. Emilio Treves il manoscritto di un suo volume, intitolato «Tre viaggi in Africa» e le fotografie che la duchessa ha eseguito durante i viaggi. L'opera comparirà l'anno venturo in edizione di lusso contemporaneamente a Milano, a Parigi e a Londra per cura della casa Fratelli Treves.

Echi d'uno sconfinamento

al confine serbo

BELGRADO 27 (B). Per intervento dell'incaricato d'affari a.-u. Pfügel la pattuglia di honved, arrestata il 24 p. p. non lontano da Belgrado è stata trasferita al comando del tenente Szekeres, a Semlino.

IN PERSIA

Una petizione a favore dell'ex-scià

TABRIS 27 (Ag. pietrob.). Il console generale russo ha ricevuto da Sengian un telegramma firmato da commercianti, possidenti e rappresentanti di altre classi della popolazione, nel quale si prega il Governo russo di rimettere sul trono di Persia l'ex-scià Mohamed Alì.

Politica di conservazione nei Balcani
e neutralità nella guerra italo-turca.
Un nuovo discorso di Berchtold alla Delegazione austriaca.
IL BILANCIO APPROVATO.

Un discorso di Kramarz

VIENNA 27 (N). Continua la discussione sulla politica estera. Dopo un'interrogazione di Tusar se il Ministro degli esteri sia pronto ad influire perchè le ostilità italo-turche vengano a cessare, prende la parola il dottor Kramarz che incomincia parlando diffusamente sul problema balcanico. Se i giusti desideri, egli dice, delle popolazioni cristiane della Macedonia e dell'Albania non verranno soddisfatti, la Bulgaria, la Serbia e la Grecia si troveranno trascinate alla guerra semplicemente dalla volontà popolare. La catastrofe è inevitabile, se non viene tosto introdotta l'autonomia amministrativa, che è il mezzo migliore per indurre le popolazioni balcaniche alla calma. Kramarz non condivide con Schwarzenberg l'idea che l'Austria-Ungheria non possa tollerare l'occupazione di nuovi territori da parte della Serbia, poichè se l'Austria vuol fare una vera e previdente politica jugo-slava non deve impedire che i popoli balcanici si dividano fra loro, dopo un'eventuale guerra vittoriosa, la penisola. L'Austria non deve vedere in ciò uno spauracchio. Anche se la Russia vuole la pace, i rapporti austro-russi sono destinati a rimanere per molto tempo ancora alquanto tiepidi. Se il programma accennato dall'oratore fosse svolto nei Balcani, esso non potrebbe non essere il miglior mezzo per creare tra l'Austria e la Russia rapporti veramente cordiali.

Lecher, polemizzando con Kramarz, dice di trovare nell'«exposè» di Berchtold una lacuna per ciò che riguarda il problema economico e prega il ministro degli esteri di voler completare in questo senso la sua esposizione. In chiusa l'oratore esprime a Berchtold la sua piena fiducia.

La seduta viene quindi sospesa fino alle 3.30 pom.

Berchtold risponde

Ripresa nel pomeriggio la seduta, prende la parola il conte Berchtold. Egli dice che il viaggio del presidente dei ministri francese a Pietroburgo e la visita del ministro Sassonoff in Inghilterra. alla quale non si può negare una grande importanza politica, sono da considerarsi anzitutto sotto il rispetto della cortesia internazionale. Sembra al ministro, che tali visite sieno adatte appunto in questo momento a raggiungere quegli scopi che egli ha tentato di raggiungere con la sua nota proposta. Ma oggi mi pare, continua Berchtold, non esservi alcun motivo per far nascere una scissione fra i due gruppi d'alleanze, poichè l'accettazione della mia proposta ha provato che è possibile una collaborazione delle potenze per il mantenimento della pace, astraendo dalla loro appartenenza all'una o all'altra alleanza.

Il ministro passa poi a parlare diffusamente della sua proposta, pensando la quale egli ebbe l'intenzione di tirare a sè la questione orientale. Poichè i «pour parlers» dei gabinetti, che hanno carattere confidenziale, continuano ancora, io non posso, egli dice, per riguardo alla discrezione dovuta agli altri gabinetti, fare delle comunicazioni più particolareggiate e devo limitarmi a dire che lo scopo di tali «pour parlers» è di trovare il mezzo adatto per calmare le popolazioni ottomane e favorire la pace, senza però urtare la suscettibilità della Porta.

A questo riguardo io vorrei assicurare il del. Kramarz che la politica a.-u., come pure quella delle altre potenze è una politica di conservazione, intesa a sopprimere tutto ciò che possa ostacolare questa direttiva. Molti delegati si sono sorpresi ch'io nel mio «exposè» abbia accennato all'«oscuro problema insoluto». A questo proposito vorrei osservare che il conflitto italo-turco e gli strascichi, ch'esso ha causato come le agitazioni in Albania e Macedonia, parlano abbastanza da soli per esonerarmi dal discorrerne più oltre. Riguardo alla proposta che l'Austria-Ungheria tenti una pressione sull'Italia, perchè venga posto fine alla guerra tripolina, faccio presente che già tempo fa il Governo a.-u. aveva presa un'iniziativa consimile, per poter giovare, d'accordo con le altre potenze, alla causa della pace. Ma una pressione su uno o sull'altro belligerante non è possibile, perchè il Governo a.-u. vuole osservata ora come per il passato la più stretta neutralità e perchè tale contegno non corrisponderebbe affatto alle nostre relazioni con le due potenze. Con soddisfazione ho appreso dai discorsi dei signori delegati e anche da quello del principe Schwarzenberg, che gli sforzi del Governo a.-u. per mantenere la pace sono suffragati dall'opinione pubblica. In questa circostanza io mi convinco sempre più che la nostra tradizionale politica di conservazione si trova d'accordo non solo con gli interessi, ma anche con le intenzioni di tutti i circoli della popolazione a.-u. Esprimo perciò la speranza che a noi e alle altre potenze interessate riuscirà di appropriarsi anche per il futuro quelle premesse che il principe Schwarzenberg ha preso come punto di partenza per il suo discorso.

Riguardo alla questione dei Dardanelli, ricordo che il Governo russo aveva a suo tempo formalmente dichiarato di non voler portare in campo tale questione. Questo tema perciò, almeno per il momento, non può essere considerato d'attualità. Ad ogni modo però la questione è regolata da trattati internazionali, che non possono esser mutati senza l'accordo dei contraenti. Presentemente l'Austria non ha, in questo riguardo, motivo alcuno di lagni.

Su un progettato accordo delle flotte della Triplice intesa non ci sono ancora notizie concrete e sicure. Per quanto riguarda il concentramento della flotta francese nel Mediterraneo possiamo essere perfettamente tranquilli. Le misure delle grandi potenze devono del pari venir seguite con attenzione. Ciò è una nuova prova quale sempre maggiore importanza abbia una preparazione militare sul mare.

La Triplice indispensabile piattaforma della politica estera a.-u.

Il capo-sez. Macchio spiega quindi il funzionamento del controllo esercitato dai consolati esteri riguardo all'allevamento del bestiame estero.

Il conte Latour crede, dopo le spiegazioni date dal ministro degli esteri e dopo l'opinione in contrario espressa da vari delegati, opportuno di recedere dalla proposta Schwarzenberg di tenere una seduta confidenziale.

Il marchese Bacquehem si dice contento che anche Kramarz si sia finalmente convinto che la Triplice è l'indispensabile piattaforma della politica estera a.-u. Non crede che la Turchia attuerà il progettato programma di riforme. Termina constatando che molti delegati hanno votato fiducia al ministro degli esteri, ai quali egli ora s'aggiunge.

Dopo una breve discussione articolata, il bilancio del Ministero degli esteri viene approvato in generale e nei particolari. La proposta del conte Latour, riguardo alla puntuale convocazione delle Delegazioni, viene elevata a conchiuso.

Al sottocomitato per le forniture militari

della Commissione all'esercito viene preletta poi la relazione del Ministero del commercio sui risultati delle trattative avviate in continuazione delle anteriori dall'amministrazione della marina con l'Ungheria. Senza discussione viene presa cognizione del rapporto industriale.

Quindi su proposta del presidente viene aperta la discussione sulla possibilità, accennata nella Commissione all'esercito, di aumentare il calibro e quindi di spostare il tonnellaggio e d'aumentare la spesa delle unità navali ancora in costruzione.

Il rappresentante dell'amministrazione della marina dichiara non esservi presentemente tale intenzione, che può riferirsi solo a costruzioni future. Egli dà quindi alcune spiegazioni sulla compera di materiali e di mezzi logistici fatta all'estero.

Alcuni delegati esprimono ancora alcuni desideri, dopo di che la seduta viene chiusa.

Al comitato proviande della Delegazione ungherese

VIENNA 27 (B). Il comitato proviande della Commissione all'esercito della Delegazione ungherese ha tenuto ieri una seduta, nella quale il relatore barone Solymessy comunicò la risposta del Ministero della guerra alla risoluzione del luglio passato, raccomandando di prenderla a cognizione. Il comitato approvò la relazione, votando fiducia all'intendenza dell'esercito.

L'arciduca ereditario d'Austria
e le suore del Cuor di Gesù

INNSBRUCK 27 (N). L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando è arrivato qui stasera con la consorte ed interverrà domani a Hall alla solenne consacrazione del nuovo convento delle suore del S. cuor di Gesù, una congregazione espulsa dalla Francia. La preistoria di questo convento data dalla presenza dell'Imperatore alle feste centenarie tirolesi nel 1909. Allora l'Imperatore visitò pure a Hall la tomba della sua antenata, la duchessa Maddalena, la quale fu la fondatrice dell'istituto delle donne del sacro cuore e della relativa chiesa a Hall. L'istituto era stato soppresso dall'imperatore Giuseppe II e dopo di allora la chiesa passò in possesso privato e fu adibita a scopi profani. Durante la presenza dell'Imperatore a Hall, corse l'idea di restituire la chiesa alla sua destinazione e ciò avvenne dopo lunghe pratiche essendosi combinato un prezzo di acquisto di 300.000 cor. fornito da membri della Casa imperiale. Intanto però sorsero nuove difficoltà da parte del Governo il quale non voleva concedere il permesso all'immigrazione delle suore del sacro cuore di Gesù espulse dalla Francia. Appena mercè l'intervento di un membro della Casa imperiale potè essere ottenuto questo permesso.

Il congresso delle camere mediche
a Graz

GRAZ 27 (N). Nell'odierna seduta del XVIII congresso delle Camere mediche dell'Austria, al quale la Camera medica di Trieste è rappresentata dal dott. Nigris, furono discusse pure le relazioni dei medici con le società d'assicurazioni per i casi di infortunio. Le proposte di queste ultime furono dichiarate inaccettabili. Inoltre in seduta confidenziale fu discusso circa il nuovo contratto con le società d'assicurazione vita. Dopo parecchie ore di discussione fu approvata la convenzione con le società d'assicurazione.

Si discusse poi ampiamente la legge sanitaria e sulla legge circa le farmacie, chiedendo tra altro che non si conceda l'apertura di nuove farmacie se ciò riescisse di danno per l'esistenza dei medici che tengono armadio farmaceutico. Si discussero pure i passi interessanti il ceto medico del codice penale austriaco.

Una conferenza di ministri a Budapest

BUDAPEST 27 (N). Stasera si tenne sotto la presidenza di Lukacs una conferenza di ministri, durata due ore, alla quale presero parte tutti i membri del Governo. Si trattò degli affari correnti di Governo.

Onorificenze a due funzionari ungheresi

BUDAPEST 27 (N). Al capitano superiore di città, Boda, fu conferita la gran croce dell'ordine di Santo Stefano, all'ispettore superiore di polizia Pawlik la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Gravi inconvenienti sulle navi francesi
Un rapporto a Delcassé

PARIGI 27 (N). Il deputato Danielu ha presentato al ministro della marina Delcassè una relazione sui gravi inconvenienti verificatisi nella flotta. Nella relazione è detto che in seguito allo sbarco delle polveri manca su tutte le navi della terza squadra la necessaria munizione. La squadra quindi sarebbe inservibile in caso di guerra. Un altro grave inconveniente è costituito dal fatto che le condutture della luce elettrica attraversano le polveriere delle navi, ciò che naturalmente viene ad essere un grave pericolo per le navi. Nelle corazzate in costruzione questo errore fu evitato, ma le loro installazioni sono pericolose per un altro riguardo: i «tanks» del petrolio furono collocati presso la Santabarbara.

Delcassè ammise senz'altro questi inconvenienti, e dichiarò che nelle navi vecchie non si può ormai più mutare nulla; egli provvederà perchè tali errori sieno evitati nella costruzione di nuove navi.

Clémenceau fonderà un giornale
per combattere la riforma elettorale

PARIGI 27 (N). Clemenceau, riavutosi completamente dalla sua recente malattia, pubblicherà col primo novembre a Parigi un nuovo giornale quotidiano che sarà l'organo principale della lega degli avversari della nuova riforma elettorale. Sarebbero già state firmate azioni per un milione di franchi.

La prima rivista aerea

PARIGI 27 (B). Oggi è seguita a Ville-Coubley la prima rivista del corpo aeronautico, alla presenza del ministro della guerra. Vi presero parte 72 macchine per volare.

Il Touring Club italiano
nel Trentino

MILANO 27 (N). La Direzione del «Touring Club Italiano» è venuta ora a conoscenza che l'i. r. Luogotenenza di Innsbruck ha diramato una circolare con la quale viene ordinato a tutti i capitanati del Trentino, Ampezzo compresa, di partecipare ai capi consoli ed ai consoli del «Touring Club Italiano» che fino a tanto che esso «Touring Italiano» non sia costituito come società legalmente approvata anche in Austria, esso viene considerato come Società estera, che non può all'interno esercitare alcuna attività sociale. Vengono quindi dalle autorità austriache invitati tutti i capi consoli e consoli a deporre il loro mandato e di levare dalle sedi dei consolati i cartelli e nello stesso tempo a procurare che sieno rimosse tutte le tabelle di affiliati e tutti i cartelli indicatori del «Touring Italiano» che eventualmente si trovassero esposti entro il raggio di attività dei singoli consoli. La direzione è rimasta dolorosamente sorpresa da un provvedimento di tale gravità e che stupisce tanto più in quanto il «Touring» sviluppava dall'epoca della sua fondazione la sua pacifica attività sociale nel Trentino. Pare trattarsi di un equivoco dovuto ad eccessivo zelo dell'autorità austriaca. In ogni modo, riunita d'urgenza, essa ha immediatamente iniziato sollecite pratiche sia presso il nostro ministro degli esteri, sia direttamente presso la Luogotenenza d'Innsbruck e le associazioni confederate a Vienna per ottenere la sospensione del provvedimento. La direzione ha diramato la notizia di queste sue pratiche fra i suoi rappresentanti nel Trentino, confidando nella rapida e soddisfacente soluzione dell'incresciosо incidente.

Il ritorno dell'ambasciatore a.-u. a Londra

LONDRA 27 (N). Nel pomeriggio è ritornato qui l'ambasciatore a.-u. conte Mensdorf, che ha trascorso le sue vacanze sul continente. Dopo una sosta a Londra si recherà a Balmoral, dove sarà ricevuto dal re.

Un sistema di telegrafia
e telefonia senza fili acquistato dall'esercito a.-u.

LONDRA 27 (N). L'amministrazione dell'esercito a.-u. ha acquistato il sistema Paulsen e Petersen per telegrafia e telefonia senza fili. Alcuni mesi fa ebbero luogo con questo sistema esperimenti tra Copenaghen e parecchie stazioni a grande distanza. Anche un esperimento con Vienna, con una distanza di pressochè mille chilometri, ebbe esito felicissimo, ed ora si costruiranno con questo sistema cinque stazioni permanenti, e cioè a Vienna, Trento, Riva, Serajevo e Trebinje. Ciascuna di queste stazioni servirà di base per un grande territorio d'azione ed inoltre queste stazioni potranno comunicare fra loro.

La squadra russa a Copenaghen

COPENAGHEN 27 (N). Re Ferdinando, accompagnato dai principi Valdemaro ed Axel di Danimarca, dal principe Giorgio di Grecia e dal ministro della guerra e da un vice-ammiraglio, fece una visita a bordo della nave ammiraglia «Rurik», poi si recò a bordo del yacht reale danese «Danebrog», accompagnato dal vice-ammiraglio russo von Essen, che presentò alla regina un mazzo di rose. Il Danebrog» passò poi in rassegna le navi russe.

Lo sciopero generale dei ferrovieri
in Catalogna

CERBERE 27 (N). Si ha da Barcellona che la polizia dovette disperdere un gruppo di scioperanti che s'era collocato su un ponte donde si domina la linea ferroviaria e di là minacciava conduttori e macchinisti.

La situazione si è aggravata. Il governatore civile ha preso severi provvedimenti ed ha vietato gli assembramenti e la vendita d'armi da fuoco. Sulla linea ferroviaria da Barcellona al confine francese è deragliato un treno: tre persone sono rimaste uccise e parecchie ferite. Si suppone che la disgrazia sia dovuta a un atto di sabotaggio.

I funerali di Marschall. NEUERSHAUSEN 27 (N). Oggi alle 3 pom. si fecero in forma semplicissima, per espresso desiderio del defunto, i funerali dell'ambasciatore bar. Marschall. La salma fu tumulata nella tomba di famiglia. Intervennero ai funerali il cancelliere dell'impero in rappresentanza dell'imperatore Guglielmo, il granduca di Baden col suo ministro di Stato de Dusch, e l'incaricato d'affari britannico a Carlsruhe, lord Acton, in rappresentanza del re d'Inghilterra. Fra le numerose corone sono da notarsi quelle dell'imperatore Guglielmo, della famiglia granducale e dello stazionario germanico a Costantinopoli «Loreley».

IN MEMORIA DI GIUSEPPE SARACCO

TORINO 27. A Bistagno si vuole rendere un tributo di affetto alla memoria dell'illustre concittadino Giuseppe Saracco. E lo si farà per iniziativa popolare di quegli agricoltori e di quegli operai, fra cui egli amò condurre la semplice vita ogni volta che dalle battaglie politiche riparava nella quiete del borgo natio. E' la Società agricola operaia di mutuo soccorso che, festeggiando la sua nuova sede, inaugurerà in essa un busto di Giuseppe Saracco, dono del signor Francesco Barberis.

E' fin d'ora assicurato l'intervento dei senatori Giulio Monteverde, Carlo Borgatta, Giuseppe Frascara, dei deputati Maggiorino Ferraris, Vittorio Buccelli, marchese Carlo Centurione, dell'avv. Paolo Braggio e di molti altri illustri personaggi.

Le condizioni di Guglielmo Marconi
Prognosi riservata

SPEZIA 27 (N). Le condizioni generali di Guglielmo Marconi sono ottime. La ferita all'occhio va migliorando ma il gonfiore e l'emorragia non permettono ancora un esame completo della parte offesa, sicchè non possono escludersi oltre le visibili, altre lesioni. Per ciò la prognosi quanto all'occhio si mantiene riservata.

I treni mossi da accumulatori
Una nuova invenzione di Edison

VIENNA 27 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha in un cablogramma da Nuova York la notizia che un treno composto di tre vagoni e provvisto dei nuovi accumulatori inventati da Edison partì dalla stazione della ferrovia della Pensilvania, presso Long Beach e percorse il tratto di 42 chilom. in 55 minuti.

La trazione con questo accumulatore è del 50% più economica che non col sistema attuale. Ciascun vagone munito della nuova batteria può percorrere 250 chilometri con una sola carica. Le batterie possono essere ricaricate in modo semplice. L'operazione non richiede più di dieci minuti. Le batterie avrebbero una durata di cinque anni. L'elemento negativo è ossido di ferro e quello positivo nichelio ossidato. Entrambi gli elementi si trovano in recipienti chiusi ermeticamente, contenenti ammoniaca. Nei circoli tecnici si dice sensazionale il risultato dell'esperimento.

L'inondazione in Ungheria

DEVA 27 (B). La piena cresce continuamente. La chiesa cattolica e il convento dei Francescani sono allagati. In città l'acqua è alta un metro. Il ponte ferroviario è in pericolo.

Uxoricida per gelosia.

GENOVA 27 (N). Un tale Adamo Ruffini, di anni 41, contadino di Castelnovo dei Monti, viveva da parecchio tempo separato dalla moglie, Giuditta Baci, di anni 41, sua conterranea, dalla quale aveva avuto quattro figli. Ne era però assai geloso ed aveva fatto più volte pratiche per convincerla a riprendere la vita in comune, ma la moglie opponeva un costante rifiuto. Oggi, verso mezzogiorno il Ruffini incontratosi in Borgo Incrociati con la Baci, le esplose contro tre colpi di rivoltella, freddandola. L'uxoricida fu coraggiosamente affrontato da una guardia di pubblica sicurezza, che lo trasse in arresto.

Un incidente al treno in cui viaggiava il duca degli Abruzzi.

TORINO 27 (N). La «Stampa» reca che il direttissimo di Parigi che giunge alle 14.5 a Torino, è arrivato oggi con quattro ore di ritardo a causa di un deragliamento avvenuto fra Bardonecchia e Bussoleno. La vettura che seguiva la carrozza-ristorante fece circa 500 metri fuori dalle rotaie. Dato l'allarme, il macchinista fermò il treno immediatamente, senza che si avesse a deplorare nessuna disgrazia di persone. Sul treno viaggiava il duca degli Abruzzi, il quale proseguì per Bussoleno e quindi per Torino sull'unica vettura attaccata alla macchina, che venne staccata dal treno per andare a Bussoleno e prendere ingegneri e operai.

Il suicidio di un chimico

GENOVA 27 (N). Nel gabinetto chimico generale della regia Università, alle ore 14 d'oggi venne trovato morto perchè avvelenatosi con cianuro di potassio il dottor Angelo Repetto, d'anni 30, assistente del gabinetto stesso. Non si sanno le cause del suicidio, non avendo il Repetto lasciato alcun scritto.

I terribili progetti di un ricoverato.

LEOPOLI 27 (N). Nel manicomio provinciale di Kulparkoff il dott. Zagorski in seguito a certe circostanze sospette fece una perquisizione nella cella del ricoverato Ilitzki. Questi nel 1904 aveva commesso sulla pubblica via un attentato contro l'inviato russo a Berna Jabrinski. Poi riconosciuto pazzo era stato rinchiuso in diversi manicomi in Svizzera, a Parigi, in quello di Steinhof presso Vienna e poi in quello di Kulparkoff, ma evase sempre. Ripreso fu rinchiuso nuovamente a Kulparkoff. Nella cella furono trovati ora parecchi revolver e sei colpi e 38 proiettili. Non si potè scoprire chi gli avesse procurate le armi. Ilintzki dichiarò aver raccolte le armi per distribuirle fra i suoi compagni di manicomio per la loro liberazione e mettere in fuga i guardiani.

Le tragedie della pazzia

LONDRA 27 (N). Nel bar annesso all'albergo Horseshoe nella Tottenham Court Road un avventore tirò parecchie revolverate contro due persone che sedevano a un tavolo e poi contro la direttrice e una signorina addetta al buffet; quindi corse nella via, tirando altre revolverate contro le persone che lo seguivano, finchè si riuscì ad arrestarlo. Si dice che egli sia un tedesco americanizzato di nome Titus. La direttrice del bar è morta.

L'inchiesta per l'avvelenamento all'ospedale di Vienna.

VIENNA 27 (N). Il «Deutsches Volksblatt reca che la commissione d'inchiesta inviata dalla Luogotenenza all'ospedale generale, dove giorni or sono una quarantina di medici dopo il pranzo erano stati colti da sintomi di avvelenamento, ha sequestrato in una ghiacciaia cento chili di carne guasta destinata ad essere divisa in mille porzioni, e una quantità d'uva passolina trovata in soffitta. Si visitarono scrupolosamente tutti gli attrezzi di cucina. I medici sono molto impressionati dal risultato della visita della commissione. Alcuni sono ancora ammalati con febbre. Molti si rifiutano di prendere i pasti all'ospedale, quantunque il vitto sia compreso nella retribuzione. Anche tra gl'infermieri e i sacerdoti addetti all'ospedale si sono verificati casi di avvelenamento. Ieri ammalarono le suore azzurre, addette a un riparto speciale dell'ospedale.

Pioggie torrenziali in Bulgaria.

SOFIA 27 (N). Causa le pioggie torrenziali che cadono da otto giorni i fiumi sono ingrossati. Da diverse parti del paese si segnalano inondazioni che hanno prodotto gravi danni.

Lo Stromboli
erutta cenere, sabbia e lapilli

CATANIA 26. Il prof. Riccò, direttore del nostro Osservatorio, comunica alla stampa interessanti particolari sul parossismo attuale dello Stromboli. Il materiale frammentario abbondantissimo eruttato, formato di lapilli, sabbia e cenere vulcanica, ha coperto la sommità dell'isola d'una coltre dello spessore di due metri. Sui Fraglioni vi è un metro di sabbia e più giù le ginestre sono cariche di lapillo vetroso. Nel villaggio di San Vincenzo le strade e le terrazze sono coperte di sabbietta dello spessore di 15 o 20 centimetri.

Il prodotto delle vigne, unica risorsa dell'isola, è andato perduto, perchè bruciato o sepolto dal materiale eruttivo.

Enormi e numerosi blocchi di circa 2 metri cubi sono stati lanciati sino a mezzo chilometro dal cratere e si sono sprofondati nel terreno.

L'apparato eruttivo è costituito da sei bocche, contenute in una conca del diametro di 350 metri. Alcune emettono fumo, cenere e lapilli; altre lanciano a grandi altezze grosso materiale, sprigionando fumo e vapori caldi e soffocanti.

UNA LAPIDE A FOGAZZARO IN VALSOLDA

LUGANO 26. Domenica prossima si inaugurerà in Valsolda la lapide ad Antonio Fogazzaro che conterrazzani e amici fecero murare sulla sua casa materna in Oria. Dirà dell'uomo e delle sue opere la scrittrice Sofia Bisi-Albini.

Nella quarta pagina: **I drammi della pazzia - Il misterioso ferimento in via de' Conti - L'arresto di uno scaltro gabbamondo.**

Nella sesta pagina: **Tribunali - Camera di commercio di Rovigno - Cronaca di Pola.**

Nella settima pagina: **Cronaca di Monfalcone - La ferrovia per Zara - L'appendice: «Il fantasma con la veste di fuoco».**

...L'elogio della civiltà.

Lettor mio civilissimo che alla mattina fai il bagno per mantenere fresca e pulita la pelle, che bevi il «fernet» per stuzzicare l'appetito, che pranzi al restaurant perchè il desinare a casa non è più «chic», che ti godi la passeggiata in automobile, che frequenti i teatri, che ti rechi rasato, pettinato, impomatato ai «rendez-vous» dove c'è da dir delle sciocchériole alle belle signore, lettor mio civilissimo: quanto era barbaro il barbaro! Senza grazia, senza finezze, privo di morale, feroce, ignorante i doveri che fanno degli uomini forti i soccorritori dei deboli, dei più fortunati i protettori dei poveri cristi: bestia, non ancora uomo.

Gettando uno sguardo al passato, possiamo essere davvero superbi della civilissima civiltà presente che ci ha tanto ingentiliti. Grazie a dio, non abbiamo, oggi, da rimproverare gran che alla nostra coscienza, e s'è vero che il paradiso esiste e che esso sia aperto a quanti, sulla terra, hanno compiuta comunque qualche opera di misericordia, San Pietro avrà un bel da fare per allogare tutti gli aventi diritto. Voi mi capite, con tanto fiorire di carità mondana nei salotti, nelle fiere, nei concerti, nelle passeggiate di beneficenza, anche un santo può trovarsi impacciato per l'affare dei posti.

Ma sotto? Sotto che c'è? Sotto: l'anima antica, peggiorata; la barbarie, vestita col figurino di Parigi.

Quand'eravamo barbari, si capisce, non eravamo raffinati come oggi, e i nostri progenitori non potevano certo pensare che i loro lontani discendenti avrebbero, un giorno, fatto spettacolo anche delle disgrazie umane.

Poco per volta la civiltà si è fatta strada e non c'è ostacolo che ormai l'arresti. Fino a qualche anno addietro, frequentando le esposizioni dei fenomeni viventi, ci si accontentava di incoraggiare l'industria di esperti «comprachicos» in gara fra di loro a chi meglio sapesse straziare, fin dall'infanzia, i poveri bimbi, fratelli dell'«homme qui rit» di Victor Hugo, ma, per evidenti ragioni di progredita civiltà, il nostro gusto non poteva non raffinarsi.

Ancora altro, di più sensazionale, di più nuovo, oggi. Ed ecco i salotti eleganti di Parigi offrire, alla eletta schiera degli invitati, l'uomo-cane. L'uomo-cane è manipolato in Cina con procedimento scientifico: si sceglie qualche miserabile che le privazioni di ogni genere e l'abuso dell'oppio hanno abbrutito, e gli si leva ogni giorno, delicatamente e con tutte le cautele antisettiche, un pezzetto di pelle, incollando poi, con opportuno metodo, sopra la ferita un pezzetto di eguali dimensioni di pelle di cane. L'operazione è piuttosto lunga, ed esige cure e pazienza straordinarie; ma, in compenso, è di sicura riuscita. Una volta in ordine, l'uomo-cane può essere inviato nella civilissima Europa.

Al momento gli esemplari sono rari, e però riservati ai pariginissimi salotti la cui tappezzeria smorza gl'improvvisi ed adorabili strilli delle belle donne che strisciano la mano ingemmata sui peli dell'uomo-cane. Ma non c'è da disperarsi, nè da calare il broncio per l'invidia, umanissimo lettore, leggiadrissima lettrice. Non trascorrerà tempo e il fenomeno-vivente passerà dagli eleganti salotti privati nei teatri pubblici, dove ci faremo un dovere di accorrere tutti..... quanti siamo civili!

CRONACA LOCALE

I giurati nelle prossime Assise

Ieri abbiamo pubblicato la lista dei giurati per la prossima sessione d'Assise: e poichè questa è fatta in base alla lista annuale per il 1912, che valeva per la precedente sessione e parve fatta apposta, come tutti ricordano, per la formazione di giurie esclusivamente slave mercè l'eccepimento dei giurati italiani, non è purtroppo da sorprendersi se gli slavi ottennero nella nuova lista suppergiù lo stesso numero proporzionale. L'anno venturo, ristabilita una più equa proporzione della nazionalità mercè l'iscrizione avvenuta di maggior numero d'italiani nella lista d'onde debbono trarsi i giurati, si renderà più difficile il rinnovamento dei tentativi di slavizzazione di una Corte che fu sempre italiana. Ma quest'anno perdurando le condizioni di fatto che già si sfruttarono a sovvertire la tradizione nazionale dell'istituto delle giurie popolari a Trieste, converrà che una volta ancora sia fatto appello a quello spirito di sacrificio e a quella coscienza cittadina che onorarono tanti giurati italiani nella passata sessione, affinchè in grazia della loro assiduità e della loro vigilanza sia ridotto ai minori danni e dove possibile ostacolato l'esperimento di trasformare in istituto bilingue le Assise italiane della nostra città. I giurati chiamati a fungere il loro mandato hanno un dovere morale verso la giustizia e un dovere morale verso la nazionalità degli istituti del loro paese: e non dubitiamo che essi sapranno adempiere l'uno e l'altro, in attesa che con la lista dell'anno venturo sia resa meno agevole la pertrattazione di cause d'Assise a Trieste in altra lingua che l'italiana.

Trieste si rinnova
La scomparsa del „bosco Pontini"

Fra poche settimane, si dice, la nuova scala costruita in via Donato Bramante, parallelamente a quella Pasquale Besenghi, sarà aperta al pubblico passaggio, mettendo in comunicazione la via Bramante con quella naturale prolungazione della via S. Michele, che doveva chiamarsi Giambattista Tiepolo e giungere, attraverso il bosco e attraverso il Giardino pubblico, in via Paolo Veronese. La via G. B. Tiepolo non fu fatta, essendo intervenuta tra il cav. Basevi e il Comune una convenzione in seguito alla quale lo scomparto dell'antico bosco Pontini fu modificato. Tuttavia per le costruzioni fattesi poi tra via Bramnate e la traccia già segnata della via G. B. Tiepolo, questa dovrebbe entrare a far parte della rete stradale comunale almeno nel tratto fra le costruzioni fattesi poi tra via Bramante e la via S. Michele, avviamento, forse, alla sua futura prolungazione fino alla scala Besenghi. In questo modo quasi tutto il primitivo progetto di scomparto sarà stato compiuto. Mancherà la prolungazione della via Paolo Veronese sulla traccia della via Montecucco fino al crocevia San Giusto, San Michele, ai Navali, G. B. Tiepolo, e del «bosco Pontini» non rimarrà che la memoria nelle vecchie carte, perchè nei ricordi che si trasmettono oralmente già storia e leggenda si fondono e confondono.

E' certo però ancora viva nella cittadinanza la immagine della densa macchia verde del «bosco Pontini» che costeggiava per lungo tratto la via che fino a pochi anni fa si chiamava «della Madonnina», - il più leggiadro e italico nome di via triestina, diceva il nostro Caprin, - ed ora si chiama Donato Bramante, e la via S. Giacomo in monte. Nelle vecchie carte topografiche si può vedere come vasta fosse quella verde macchia: dalle vie or nominate essa si estendeva a breve distanza da S. Giacomo, ed era limitata a ponente dalla via Montecucco. Nel mezzo stava il vecchio palazzo domenicale dei de Fin, patrizi triestini e baroni dell'impero; qua e là, nel verde: le serre del floricultore Wiener, e delle case coloniche. Dopo il 1895 la vasta area che conservava l'aspetto datole dai suoi primi proprietari, cominciò a mutarlo: il cav. Basevi fece circondare il palazzo del settecento di torri e torricelle medievali, dare alle finestre un altro sesto; poi costruì il villino che donò al Comune per porvi una sezione del Museo civico; poi tra il verde si spinse verso il cielo la cupola rotonda della Specula; vennero poi la scuola Besenghi, il giardino pubblico, la via Paolo Veronese ed ora la scuola media comunale a ridurre ancora il bosco che già aveva ceduto tanta parte ai giardini, alle culture, alle costruzioni. In dieci anni il «bosco Pontini» è scomparso, la città ne ha preso possesso con i suoi edifici scientifici, col suo giardino, con le sue vie di comunicazione, con le sue otto o dieci grandi case d'affitto.

★

Veramente quel nome di Pontini, rimastogli appiccicato come una tradizione, l'aveva perduto di diritto già nel 1825. Prima, per quasi duecent'anni, il bosco s'era chiamato «de Fin», dal nome dei patrizi venuti da Bergamo a Gradisca e da Gradisca a Trieste nella prima metà del XVI secolo. Nel 1618 un de Fin è inscritto nel patriziato triestino; nel 1622 è membro del Consiglio dei quaranta; nel 1643 è creato barone dell'impero. Ricca e potente famiglia i de Fin, per oltre un secolo. Ma nella seconda metà del settecento un Francesco Antonio si dà alla pazza gioia, e in pochi anni dilapida i beni o in una notte, al gioco - è leggenda forse che abbellisce la storia - perde la vasta

tenuta, che viene acquistata da un negoziante di Borsa, Bichelin o Pichelin, che la rivende (1773) ad altro negoziante, Giambattista Pontini. Il barone de Fin, avvilito, non volle rimanere a Trieste; con la moglie, una contessa Clary, si ritirò in una terra di lei, ad Eger, in Boemia, dove morì nello stesso anno. Così la tenuta dei de Fin divenne il «bosco Pontini», passando da un patrizio ad un borghese, persona di molto buon gusto se si deve credere al conte Girolamo Agapito, che nel 1828, descrivendo il «bosco Pontini», ne esalta le bellezze profusevi, a cominciare dal «magnifico portone a cancelli di ferro dorati, in fondo alla via S. Michele, nel suburbio Prandi», per estendersi alla casa domenicale a due piani, con due suntuose sale, quella a pianterreno destinata d'inverno a serra di fiori e di aranci, e ai giardini, ai pergolati, ai frutteti, al bosco, al vasto bosco «asilo del silenzio e della tranquillità», dove si va «deliziosamente errando in dolci astrazioni».

La tenuta rimase proprietà della famiglia Pontini fino al 1825. Allora, narra l'Agapito, fu venduta all'incanto. Venne acquistata dal dott. Francesco Pepeu, che la tenne fino al 1837, quando fu rivenduta a Felice Vivante, Michele Diana, Augusto Gallici. Il mutamento di padroni non aveva mutato però nome al possedimento, che continuò a chiamarsi «Pontini», con una strana ingiustizia popolare per i suoi primitivi proprietari, i de Fin, che l'avevano tenuto per quasi due secoli. In progresso di tempo, casa, bosco, giardini, orti, frutteti, che costituivano la vasta proprietà cambiarono ancora padroni: vediamo, oltre agli eredi Vivante, un Corradini sostituirsi ai Gallici, poi al Corradini un Rimini, un Rocca, uno Zescevich e il poeta Antonio Gazzoletti (breve parentesi di aspirazione a metter definitive radici a Trieste dell'irrequieto poeta trentino); poi un Giovanazzi e un Formiggini, finchè il cav. Giuseppe Basevi, nel 1893 e nel 1895, non ebbe acquistata tutta la tenuta, dagli eredi Diana e dagli eredi Vivante.

Il bosco del resto aveva già subito qualche sensibile diminuzione: per la prolungazione della via della Madonnina dall'incrocio con la via del Bosco (nome di un viottolo che da piazza Barriera conduceva ad un ingresso laterale del «bosco Pontini», e per l'allargamento della via S. Giacomo in monte. Ne era rimasto ancora parecchio per poter essere considerato uno dei possedimenti più belli della vecchia Trieste. Ora la febbre della rinnovazione da cui sembra pervasa Trieste, ha trovato ch'era un lusso inutile la conservazione di un bosco per quanto «di delizie» - come si esprimono i vecchi contratti di compravendita - nel mezzo della città. Il traforo della Montuzza, lo sviluppo edilizio di S. Vito, l'orientamento della città verso S. Andrea, hanno segnato l'ora finale del «bosco Pontini», che ormai non è più che un ricordo confidato agli archivi... e al giornale!

Un nobile esempio

Nell'ultima sua seduta la direzione della Lega Nazionale ha votato un plauso ed un ringraziamento a quei ventidue giovani che, poco tempo fa, diedero collettivamente per gli scopi dell'istituzione nazionale, la bella somma di 1000 corone. Il fatto, che aveva suscitato nei cittadini nobili parole di commento, era veramente degno che la direzione della Lega Nazionale lo circondasse con affermazione speciale di gratitudine. La contribuzione all'opera della Lega fatta con elargizioni e con donazioni è un dovere che tutti hanno da sentire e che, poichè è un dovere, non ha bisogno di ringraziamenti e di plausi: quando però quella contribuzione, fatta, dimostra in chi l'ha compiuta uno speciale studio per renderla più ricca e un'amorevole tenace continuità di opera intenta ad attuarla secondo il proposito, essa diventa un atto che è più del dovere, una volontà di essere superiori al compito e un sacrificio che meritano lode speciale e speciale gratitudine. E questi ventidue giovani, con la loro afferta di 1000 corone raggranellate a poco a poco, hanno dato un bellissimo esempio ad altri, hanno invitato implicitamente altri a pensare quanto facilmente si possa dare un notevole aiuto alla Lega Nazionale: essi hanno mostrato che con un contributo individuale non alto e che altri (moltissimi altri) potrebbero fare più facilmente, è possibile agevolmente di raccogliere una somma rilevante. E quante camerate, quante brigate, quante tavolate, quante compagnie d'amici sono in città che potrebbero seguire l'esempio così nobilmente additato da quei ventidue giovani, e rendere sempre più possibile alla Lega Nazionale di essere adeguata alle grandi e sempre maggiori esigenze della vita nazionale nel campo scolastico.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Alessio Rosignoli: dalla famiglia Magnani cor. 5; dalla famiglia Sorrentino cor. 15; dai signori Nazario e Sina Peterlini cor. 10; Francesco Paita cor. 20; Giuseppe e Mery Marsich cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Guido Mauro dalla ditta Fratelli di Lenardo cor. 10.

Per onorare la memoria della cara nipote Carletta Bisiach, dagli zii Roberto Bisiach cor. 20 e Carlo Bisiach cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Umberto Sbogar, dalla consorte Italia e dalla famiglia Mayer cor. 20; dalla famiglia Carolina De Rin cor. 15.

Per onorare la memoria della sig.ra Giuseppina Rubini ved. Nelly dai cugini avv. Giuseppe Maddalena cor. 10; Vittorio Maddalena cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 20 dalla famiglia Pitteri per onorare la memoria della sig.ra Sofia ved. Crass.

Per il nuovo Ospizio dei cronici in Guardiella. Fino a sabato 12 ottobre p. v. alle 12 mer., è aperto il concorso fra le ditte locali per la fornitura di 560 materassi, 1250 coperte di lana e della occorrente biancheria (teleria, maglie, tovaglie, salviette, federe, strofinacci e vestaglie d'infermiera) per il nuovo Ospizio comunale dei cronici in Guardiella.

Le condizioni della fornitura sono ispezionabili dalle 6-7 pom. all'Economato dell'Ospedale maggiore, dove saranno da presentarsi pure i campioni. I concorrenti potranno assistere all'apertura delle offerte, che seguirà il 12 ottobre alle ore 12 mer. nell'ufficio suaccennato. La aggiudicazione delle forniture è riservata alla Giunta municipale.

Al Ricreatorio di Città vecchia. Con la stagione autunnale i filodrammatici hanno ripreso la propria attività. Sabato offrirono una rappresentazione marionettistica «Il testamento falso di Arlecchino e Facanapa notaro», che riscosse vivi applausi. Ma la commedia per marionette «Crispino e la comare», recitata mercoledì, fece furori addirittura, e sarà replicata anche per i genitori.

★ Pervennero in dono al Ricreatorio: dall'ing. Besso molti fascicoletti con novelle per bambini; dal sig. De Tuoni numerose pubblicazioni, libri e riviste illustrate; dal sig. prof. V. Zencovich un'annata di «Natura ed Arte» e parecchi libri; da una signora pure varie illustrazioni; dall'allievo C. Lango alcune monete antiche, veneziane, genovesi e romane; dalla ditta Smolars molti oggetti scolastici.

Società di scherma. Il 1. ottobre si aprirà nei locali sociali la sezione allievi, alla quale possono partecipare giovani anche figli di non soci che non abbiano raggiunto l'età di 17 anni. Le lezioni verranno impartite dal m.o cav. Vittorio Tagliapietra nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 4 alle 6 pom. Per l'inscrizione ed informazioni rivolgersi alla sede della società, piazza della Borsa N. 11, ogni giorno feriale dalle 12 mer. alle 2 pomeridiane.

Società Ginnastica. Oggi dalle 5.30 alle 7.30 pom. si assumeranno le inscrizioni per le sezioni ginnastiche per gli allievi e le allieve il cui cognome principia con la lettera L fino a Q. Possono inscriversi i figli, fratelli e pupilli di soci che hanno raggiunto il 6.o e non sorpassato il 17.o anno di età. Bambini di età inferiore ai 6 anni, per espresso deliberato della direzione non verranno inscritti. Al caso potrà chiedere al socio di comprovare che il bambino ha raggiunto l'età stabilita. Gli allievi e le allieve dovranno presentarsi personalmente, accompagnati dai loro genitori o tutori. Per l'inscrizione dovrà essere presentata la tessera di riconoscimento del socio.

L'inaugurazione della nuova sede dell'Alpina delle Giulie. Iersera l'Alpina inaugurava la nuova sua sede sociale in via Gioachino Rossini. Una folla di soci, una folla di signore; e grande ammirazione in tutti per i nuovi ambienti che con la loro eleganza fanno testimonio della floridezza sociale. La sala maggiore specialmente è una bellezza; nè mai il gruppo di rudi e fervidi alpinisti che trent'anni or sono costituiva la società avrebbe pensato che essa avesse ad accasarsi un giorno con larghezza così signorile. Necessità di tempi nuovi e di nuove sorti dell'istituzione! Lo disse l'autore del miracolo, il presidente della Società, ing. Arturo Ziffer. Un augurio ai nuovi locali che s'aprono; un saluto ai vecchi che si abbandonano. Ivi la Società aveva avuto ospiti illustri: Giovanni Chiggiato, Marinelli, Lampugnani, Ugo Rella, Parodi, il prof. Plancher, Ugo de Amicis ed altri ancora; aveva celebrato il ventesimoquinto suo anniversario, inaugurato il labaro sociale, superato il mezzo migliaio di soci. Oggi ne conta 630. E 100 ancora della sezione universitaria. Numero cresciuto; ma esiguo ancora, a paragone dei «clubs» alpini d'altre grandi città. Esiguo; però sufficiente ad un'attività grande. Anche nell'estate scorsa i soci dell'Alpina corsero tutte le vette delle Giulie e tentarono le cime d'altri massicci dell'alpe. La poesia dell'alpinismo è in auge fra noi - concluse l'ing. Ziffer - e con essa il sentimento d'amore verso il paese nostro. E cedette la parola a un giovane tutto fervente di questa poesia e caldo di questo amore: il dott. Carlo Chersich, che iniziava la serie dei «venerdì dell'Alpina» con una limpida, elegante, attraentissima esposizione della sua salita sulle vette meridionali del gruppo del Tricorno. Vette poco frequentate; l'oratore le additò alla curiosità ed all'attività dei consoci; specialmente la Cima degli Avvoltoi ed il Tozt. Magnifiche proiezioni rafforzavano la seduzione della sua parola. Giacchè ormai i soci dell'Alpina hanno a lor disposizione un apparecchio per le proiezioni: ed ogni venerdì, nelle conversazioni sociali, potranno al caso illustrare con le imagini le narrazioni delle loro imprese alpinistiche. L'Alpina non ha soltanto locali nuovi; ma una vita nuova. Una vita di più intimo e più continuo affratellamento tra i soci, e pertanto di propaganda più intensa dell'amore per la montagna.

Matrimoni. La signorina Maria Bentin Rieder col signor Carlo Rocco.

★ La signorina Emma Mazzucato col signor Giorgio Basilisco.

★ La signorina Olga Gilda Dag col sig. Francesco J. Jersc.

Nella magistratura. Il ministro della giustizia ha nominato; consiglieri di Tribunale provinciale il giudice distrettuale del Tribunale provinciale a Trieste dott. Giacomo Babuder e il giudice distrettuale e capo di giudizio distrettuale Francesco Mavar a Pinguente per Rovigno; consigliere di Tribunale provinciale e capo di Giudizio distrettuale il giudice distrettuale Carlo de Gresic a Cervignano, lasciandolo a capo di quel Giudizio; ha nominato giudici gli ascoltanti Francesco Vuga per Castelnuovo e Ugo Karaman per Pola.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alessio Rosignoli dai sig. Luigi Urbani e consorte cor. 10 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati pro vedove ed orfani; dalla famiglia Gianni cor. 10 a favore della Società femminile S. Vincenzo de' Paoli; da Edoardo de Ebner cor. 20 a favore del fondo giubileo degli Impiegati del Lloyd; dal sig. Giuseppe Verona cor. 20 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Bozzini, dalla famiglia Jamsek di Opicina cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; sig. Giulio Stölker cor. 10; Stabilimento di sorveglianza e chiusura cor. 20, a favore dell'«Igea»; cap. Enrico Gärtner cor. 20 a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria della cara nipote Carletta Bisiach, dagli zii Roberto Bisiach cor. 20 a favore della Guardia Medica, Carlo Bisiach cor. 20 a favore degli Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della signora Antonia Grimme, madre della loro capoclasse, dalle allieve del II corso di perfezionamento del Liceo cor. 22, a favore del fondo allieve povere del Liceo.

Per onorare la memoria della sig.ra Sofia Crass, dal dott. Sigismondo Weinberger e consorte, cor. 20 a favore della Poliambulanza e Guardia Medica; dalla signora Giannina de Vida-Kalister corone 50 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

— Alla Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute: per onorare la memoria della sig.ra V. Dobauschek da C. B. cor. 5, Mercedes 8, Nobile de B. 5, Maria Sleidler 5, Pina Jess 3, M. de Berger 3, de Castro 1, G. Cappello 1, Della M. 3, Ernestina S. 3, Petri 2, Maurer 1; per onorare la memoria di Rosa Vrabez dalla sig.ra Maria Sbuelz cor. 5.

— Al R. Consolato generale ellenico sono pervenute a favore dei danneggiati del terremoto sulla costa dei Dardanelli le seguenti oblazioni: Comm. Oscar Gentilomo franchi 250, cav. N. Carrousio 200, dott. A. Varatesin, cons. gen. di Grecia 150, Stefano Costomeni 100, Michele Giannopoulo 100, signora Fanny Rodocanachi 100, cav. Aristide Caracaris 50, dott. G. Georgiadis 50, dott. Dem. Margaritti 50, A. Stavraca 20, D. Courendas 40.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della madre del bambino di Giuseppe Guass-Tellini da E. S. e L. M. cor. 3.

Per la IX giornata di corse al trotto

Domenica 29, IX ed ultima giornata di corse al trotto. Queste incominceranno alla 1 pom., precise, con la prima divisione del premio Vivaro, cor. 2000, prova unica da 2420 a 2540 metri, e 36 inscritti.

Il premio Genova, cor. 2700, vincere due prove è un «Handicap», base 1.32, con 33 inscritti, da 1609 a 1685 metri.

Il premio Madrid, cor. 3000, vincere due prove, ha raccolto 17 inscritti da 1609 metri a 1699.

I dilettanti disputeranno il premio Pordenone, cor. 1500, prova unica da 2420 a 2540 metri, pel quale sono inscritti 17 cavalli.

Il premio Duino, cor. 2500, è un «Handicap» internazionale a prova unica, base 1.29, con 37 inscritti da 2100 a 2200 metri. Molto probabilmente questa corsa sarà disputata da due divisioni.

Il premio Rozzol, cor. 1000, è un «Handicap» libero a prova unica da 2100 a 2310 metri con 25 inscritti.

La «Giovine Trieste». I soci della G. T. faranno domani una passeggiata sociale. Ritrovo nella sede sociale. Partenza ad ore 3 pom. precise.

Associazione fra ex-allievi. Domenica 29 corr. l'A. E. A. farà una gita a Prosecco; ritrovo nella sede sociale alle 6.30 ant. oppure a Roiano alle 7 ant., presso ai volti.

★ La prima squadra di «Foot-ball» è convocata sul campo dei giochi a pie del castello domani domenica alle 3 pom.

Nuova pubblicazione. E' uscito il primo numero di «Foedus»: una rassegna pubblicata dalla Federazione degli studenti italiani. Si pubblicherà quattro volte all'anno; quattro volte all'anno un segno di vita intellettuale che i nostri giovani si rimanderanno dall'Istria al Trentino, dal Friuli alla Dalmazia, da Trieste alle città sorelle. Al primo numero scrive l'augurio un vecchio amico degli studenti, «e anche un amico triste, perchè è stato allontanato da quanto aveva di più caro»: Scipio Sighele. Poscia, nella bella palestra loro aperta, alcuni giovani ingegni si cimentano liberamente, conforme alla loro aspirazione: da Trieste il S. N. Marino de Szombathely, con uno studio su «L'arte poetica di Giovanni Pascoli» e l'ing. Pirro Garich con un saggio di calcolo; dall'Istria lo studente Ruggero Timeus con un articolo letterario «Il figlio d'Achille»; dal Trentino il dott. Fabio Filzi con uno studio d'etica giuridica «Dell'equità»; infine due poeti, N. D. Nani dalla Dalmazia e un anonimo dal Trentino: promettenti entrambi. Si chiude la Rassegna con gli atti del primo anno di vita della Federazione. Certo il pubblico l'accoglierà con simpatia, come quella che viene dalla scuola italiana e mostra l'aspirazione dei giovani a collegarsi spiritualmente nella cultura italiana.

Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio dei pistori. L'annunciato congresso generale della Cassa ammalati del Consorzio dei pistori, fu tenuto l'altra mattina in prima convocazione, presenti quasi tutti i delegati, sotto la presidenza del Capo della Soprastanza sig. Antonio Mermoglia. Commemorati dal Capo gli affiliati decessi durante l'annata decorsa e, con calde parole, il decesso del benemerito segretario della Cassa Eugenio Carlini il segretario sig. Skok dà relazione dell'attività della Cassa durante il 1911, rilevando che in linea finanziaria la Cassa ebbe un disavanzo di cor. 1864.40; sicchè il fondo di riserva esistente in chiusa del 1910 in cor. 40.661.53 era alla fine del 1911 di cor. 38.797.13. La Cassa esborsò durante l'anno, per sussidi di malattia cor. 11.733.52; per medicinali, cor. 1955.74; per rette di ospedale corone 2559.20; per indennizzo in casi di decessi cor. 530. Alla fine d'anno si avevano 866 affigliati dei quali 794 maschi e 72 femmine, cioè 82 affiliati di più che nel 1910; e durante l'annata si ebbero 296 casi di malattia, cioè 47 in più dell'anno precedente; e per questi casi vennero pagate 6476 giornate di sovvenzione e 561 giornate di degenza all'ospedale. Gli affiliati decessi durante l'anno furono 8 e tutti maschi. I casi di malattia furono nella maggioranza quelli di affezioni polmonari, per i quali vennero versate giornate di sovvenzione 2644.

A domanda, il sig. Felice Quaiat spiega che il disavanzo va dovuto unicamente ai maggiori casi di malattia avutisi di confronto agli anni scorsi, e comunica che si sta elaborando alacremente un nuovo statuto mercè il quale gli affiliati potranno godere d'una maggiore sovvenzione e la Cassa verrà a ristabilire il proprio equilibrio. I delegati, quindi, approvano relazione e bilancio, e il congresso si scioglie.

Esami di lavoranti bandai, fabbri e legatori di libri. Mercoledì 9 ottobre si terrà una sessione per lavoranti ed apprendisti bandai, giovedì 10 ottobre una per fabbri e venerdì 11 ottobre una per legatori di libri. Sono obbligati a subire l'esame tutti gli assistenti che hanno compiuto il tirocinio dopo l'agosto 1908, è però consigliabile che anche i lavoranti anziani si presentino spontaneamente all'esame perchè soltanto in questo caso essi possono ottenere il diritto di fungere a lor volta da membri della Commissione esaminatrice. Le domande d'ammissione sono da presentarsi per i bandai entro il giorno 5, per i fabbri entro il 7 e per i legatori di libri entro il giorno 8 ottobre all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, in via del Lazzaretto vecchio N. 52, ove si potranno avere a richiesta anche tutte le informazioni del caso.

Nuovo orario sulla linea Trieste-Capodistria. Da martedì 1. ottobre i piroscafi della Navigazione Capodistriana adotteranno il seguente orario: nei giorni lavorativi: da Trieste alle 7.45, 11 ant., 12.05, 2.30, 4.30 e 6.30 pom.; da Capodistria alle 6.30, 7.20, 9 ant., 1.15, 3 e 5.30 pom. Nei giorni festivi rimangono invariate tutte le partenze, tranne l'ultima da Trieste, fissata alle ore 7.30 pomer. e la quarta da Capodistria alle ore 1.30 pom. I piroscafi toccheranno il Lazzaretto di San Bartolomeo, nei giorni lavorativi, con le corse delle 2.30 da Trieste e 7.20 ant. da Capodistria e rispettivamente alla festa con quella delle 11 ant. da Trieste. Restano all'incontro del tutto sospese le toccate dirette, giornaliere all'Ospizio marino di Valdoltra.

Gianni Widmer volerà a Monfalcone. Annunciammo giorni fa la partecipazione di Gianni Widmer alla settimana aviatoria di Wiener-Neustadt che già domani si doveva iniziare. Ora apprendiamo che le gare non avranno luogo... per mancanza di inscritti. Contemporaneamente Gianni Widmer ci informa che domenica 6 ottobre compirà una serie di voli sopra Monfalcone fra le 3 e le 5 pomeridiane, elevandosi dalla spianata che c'è dietro il Cantiere Navale. Saranno alcune interessanti esibizioni che richiameranno certo a Monfalcone molta gente da Trieste e dal Friuli. Con questi voli Widmer vuole chiudere la serie molto ricca dei suoi voli di questa estate. Dopo il fortunato «raid» Trieste-Venezia, egli è infatti volato a Zara, a Spalato, Lubiana, Zagabria, Bel-

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

All'esimio **Dott. HIRSCH,** che con la sua rara scienza e le amorevoli cure prodigatemi durante la malattia all'Ospitale della Maddalena, seppe ridarmi alla guarigione, vadano i miei sinceri ringraziamenti e la perenne riconoscenza.

ALBERTA BOSCHIAN.

Sento il dovere di esprimere pubblicamente la mia viva soddisfazione per l'eccellente trattamento fatto dai medici e dal personale tutto dell'**Ospizio Marino** di **Valle d'Oltra** a mio figlio Maurizio durante la sua permanenza in quell'istituto. Sono specialmente grato al Primario **Dott. Emilio Comisso,** al **Dott. Marsich** ed all'assistente **Dott. Apollonio** per le valide ed amorose cure da loro costantemente prodigategli.

A. S. BESSO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

grado, Seraievo, Mostar, Bosnisch-Brod e Banialuca. Per il giorno dei voli partirà da Trieste per Monfalcone un treno speciale.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Sistiana, coi pir. «Ninfeo» e «Besenghi», partenze da Trieste: alle 10 ant. e alle 2.45 pom.; da Sistiana: alla 1 e alle 7.15 pom.

per Monfalcone, coi pir. «Ninfeo» e «Besenghi», partenze da Trieste: alle 10 ant. e alle 2.45 pom., da Monfalcone alle 12.30 mer. e alle 6.45 pom.;

per Grignano, col pir. «Miramar»; partenze dal Molo S. Carlo alle 9.30 ant. e 3 pom.; ritorno alle 12. mer. e 5.30 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di gennaio a biglietto bianco, e precisamente: dal N. 70.000 al N. 72.000.

I drammi della pazzia

Cinque o sei mesi or sono fuggiva dal frenocomio di San Giovanni, il ricoverato Martino Babich, di 49 anni, da Pirano, località Vignoli, presso Malia. Alcuni infermieri lo ritrovarono, però, la sera stessa a Pirano, nella sua abitazione, al N. 341; e ve lo lasciarono, solo su preghiera dei famigliari, che si impegnarono a sorvegliarlo da vicino.

La vita in famiglia Babich trascorse, dipoi, abbastanza tranquilla. Un tutore aveva cura degli interessi dei figli e Martino Babich era seguito passo passo sia dalla moglie che dai figli che temevano sempre qualche eccesso. Tale sorveglianza fu intensificata in questi ultimi giorni, avendo il disgraziato tentato parecchie volte di uscire inosservato di casa. L'altra sera, erano circa le 6, egli tentò ancora una volta di uscire; ma, vistosi seguito dalla moglie, si fermò sulla soglia e, mentre la donna cercava di persuaderlo a rientrare in casa, egli si rivoltò: con mossa fulminea estrasse da una tasca interna della giacca una rivoltella e, uno dopo l'altro, gliene esplodeva contro due colpi e, mentre ella colpita alla tempia destra, cadeva riversa al suolo in un lago di sangue, usciva sulla strada e cercava di entrare in una casa vicina, di proprietà di certo «Micel». Nell'interno della casa si trovava però una ragazzina di 14 anni, e la madre di lei, entrambe di nome Maria, le quali intimorite per i due spari di poc'anzi si fecero premura di rinchiudere la porta di strada. Il Babich bussò più volte perchè gli venisse aperto, ma, visto che le sue esortazioni erano inutili scavalcò una finestra al pianterreno e entrò in casa.... La ragazzina fu la prima ad incontrarsi col demente e un colpo di rivoltella sparatole a circa un metro di distanza e che la ferì al collo la fece cadere riversa. Il Babich, allora le si accanì addosso: la percosse con pugni e calci. Accorse in difesa la madre che si avvinghiò al demente, costringendolo a lasciare la fanciulla. Furente di vedersi questa fuori dalle mani, il Babich rivolse contro di lei le sue ire. Intascata la rivoltella, adoperò le mani, i piedi, una pietra e giù botte da orbo contro la povera donna. Anche questa cadde riversa e solo allora il demente la lasciò in pace. Tornò sulla via dalla finestra per la quale era entrato e, approfittando dell'oscurità che si avvanzava, si diede alla fuga verso la campagna per la strada che conduce a Capodistria. Aveva, però, percorso poco più d'un chilometro, che si imbatteva nell'agricoltore Giacomo Borella. Vederlo e spararglì contro una revolverata, fu affare d'un attimo. Fortunatamente il colpo andò a vuoto.

Il Babich continuò la sua corsa; e, arrivato a notte alta presso Capodistria, si trattenne fra i campi fino a ieri mattina, quando fu arrestato.

Anna Babich fu trasportata ieri sera al nostro ospedale e accolta nella IV divisione. Le sue condizioni sono gravi. Stamane si tenterà di estrarle il proiettile, incastratosi, come dicemmo, nella tempia destra. La ragazzina e l'altra donna ferita dal pazzo dovettero ricorrere alle cure d'un medico di Pirano.

Il grave e misterioso ferimento in via de' Conti

Lo stato di quell'Antonio Corso, di 46 anni, trasportato l'altra sera all'ospedale perchè misteriosamente ferito con tre colpi di coltello alle spalle ed alla schiena, nella giornata di ieri andò sensibilmente migliorando.

Regna tuttora il più fitto mistero sul movente del ferimento, perchè il Corso nulla ancora volle dire, e mantiene la vaga versione data l'altra notte al giudice dott. Pollanz recatosi al suo letto per interrogarlo. Nulla fu poi dato sapere sul risultato degli interrogatori ai quali furono sottoposti i due arrestati dell'altra sera nell'atrio dell'ospedale, e l'arrestato ieri mattina. Essi sono: Salvatore Curattolo, di 24 anni calzolaio abitante in via dell'Industria N. 1; Antonio Vetach, di 22 anni, pure calzolaio, da Monfalcone, colà abitante, in via del Duomo N. 7, e Francesco Nunchus, di 47 anni, da Santa Croce di Gorizia, calzolaio, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 11.

Fondandosi sulle dichiarazioni del ferito che cioè il calzolaio che ha il lavoratorio di fronte alla cappella mortuaria dell'ospedale in via della Pietà, avrebbe saputo dare indicazioni sul fatto, un nostro «reporter» si recò sul luogo con l'intenzione di interrogarlo. La botteguccia però era chiusa: il proprietario, a quanto disse una vicina di casa, era stato arrestato e nessuno dei lavoranti si era ieri presentato al lavoro. Si recò perciò ad interrogare l'oste, Giovanni Crisman, proprietario della trattoria in via dei Conti N. 2, nel quale esercizio come abbiamo ieri riferito si trovava fino a pochi minuti prima la comitiva della quale faceva parte il Corso. Ma il Crisman non seppe indicargli il nome del calzolaio in parola. Alle sue domande egli rispose:

— Il calzolaio era entrato nell'osteria dopo che la comitiva dei cinque fra i quali si trovava il Corso aveva già bevuto due litri di vino. Egli era venuto da me per portarmi un paio di stivali riparati e per vedere se ne avevo altri da consegnargli. Gli affidai infatti un paio di stivaletti di mia moglie. A quanto mi sembrava egli era alquanto alticcio, prese posto però ad un lato della tavola e ordinò un quarto di vino. Poco dopo egli si unì alla conversazione degli altri. di che cosa essi, tutti italiani, parlassero non potrei dire, perchè, ero seduto ad un altro tavolo, e stavo giocando alle carte. Intervenni solo quando uno di loro, un giovanotto biondo, gettò un bicchiere di vino sotto il tavolo: lo redarguii e gli dissi che quello era un atto di sprezzo. Gli altri mi diedero ragione; poi fu ordinato dell'altro vino e io non parlai più.

Il calzolaio però che aveva bevuto un paio di bicchieri di vino affertigli dal Corso lasciò il locale mezz'ora prima degli altri che si allontanarono in tre ri- prese verso le 9. Ultimo fra tutti fu il Corso. Non udii dalla strada il ben che minimo rumore di disputa o altro e per conseguenza caddi dalle nuvole quando fui informato che il Corso era stato gravemente ferito.

Restava da interrogare la ragazza Adele Mahorsich, di 18 anni, figlia della portinaia della casa al N. 2 della suddetta via. Questa riferisce che trovandosi sulla soglia del portone poco dopo le 9, vide due uomini che dovevano essere usciti dall'osteria vicina, i quali si misero a questionare: ma poco ella sa dire sui motivi e sull'oggetto della questione, giacchè, essa dice, parlavano un dialetto per me incomprensibile. Giunti all'angolo della via dell'Istituto si fermarono e siccome gridavano, una guardia che passava intimò loro di smetterla e tirar inanzi, ciò che essi fecero.

Ignoro però chi fossero, continua la Mahorsich nè li riconoscerei perchè sono un po' miope, ed era buio.

Il Corso abitava presso la signora Maria Blavonich, al I piano della casa N. 25 di via del Molin a vento.

La Blavonich dice:

— Il Corso, persona gentile quanto mai, e abbastanza danaroso, era mio subinquilino da circa tre mesi. E' vedovo, ha due figlie, una di 14 anni, che si trova all'orfanotrofio di S. Giuseppe ed una di 8 anni che conviveva con lui. Esercitava la professione di commerciante girovago in manifatture: alla mattina usciva di casa verso le 8 e non sempre veniva a pranzo a mezzogiorno. Alla sera rincasava verso le 8. Non aveva amici, nè mi consta avesse nemici: ed è appunto perciò che mi stupisce l'attentato cui fu fatto segno....

Nel mondo della truffa

L'arresto di uno scaltro gabbamondo

«Posizione signorile! - Primaria fabbrica di prodotti chimici cede la rappresentanza generale dei suoi preparati brevettati ed approvati dalle autorità più competenti, per singole regioni ancora libere. Cercansi a tale scopo persone raccomandabili che desiderano una posizione signorile «con buonissimo introito». Non si richiede conoscenza dell'articolo. Le spiegazioni necessarie impartisce la fabbrica. Per il deposito si richiede un capitale liquido di cor. 5000 fino a cor. 25,000. Richiedonsi soltanto attività e spirito d'organizzazione. Trattandosi di una buona posizione sociale, il posto si adatta anche per impiegati ed ufficiali in riposo. - Riflettenti seri si rivolgano all'incaricato della fabbrica signor Alfredo Loeff, tutti i giorni fino a sabato, dalle 9-12 antimeridiane e dalle 3-6 pomeridiane, all'Hôtel Excelsior, Trieste».

Questa la trascrizione letterale di un avviso che recentemente comparve nei giornali locali. Il suo tenore sembrava quanto mai serio e nessuno certamente avrebbe sospettato che nascondesse una trappola per gli ingenui. La fabbrica di prodotti chimici menzionati dal Loeff esiste realmente? Questo non si sa: lo stabilirà la Polizia, la quale... Ma procediamo per ordine.

Ieri mattina verso le 9, all'Hôtel Excelsior si presentavano due signori, i quali chiesero di poter parlare con il sig. Loeff. Questi, che attendeva i «riflettenti seri», accolse i due con grande affabilità. Li fece accomodare e poi chiese loro se fossero venuti per l'affare dell'avviso.

— Già - rispose uno dei signori.

— Allora, possiamo trattare. Posso assicurare loro che l'affare è veramente serio e che, se sfruttato a dovere, può rendere una sostanza.

— Ma questa fabbrica, dove si trova?

— A... No; ecco. Per il momento non posso dire di più. Trattiamo; e se, come spero, riusciremo a combinare qualche cosa, io li metterò al corrente di tutto.

— Bene. L'affare è già combinato - disse il signore, alzandosi: - e lei è pregato di seguirci.

— Seguirli?

— Eccole, questo è il mandato d'arresto emanato contro di lei dal consigliere superiore di Polizia Contin.

Ogni protesta fu inutile: il Loeff - un giovanotto elegante e dalle maniere distinte - dovette seguire... i due agenti di Polizia. Alla Polizia, il Loeff - che non cessava un momento di protestare contro l'arresto, che chiamava arbitrario - fu accompagnato dinanzi a un commissario e sottoposto ad un lunghissimo interrogatorio.

— Mi trovo a Trieste da soli undici giorni - disse il giovanotto dopo aver detto di essere da Holessau (Moravia) - e non ho commesso nessuna cattiva azione. La fabbrica da me menzionata negli avvisi pubblicati sui giornali esiste realmente a Vienna. Produce concimi artificiali e profumerie; avendo bisogno di rappresentanti in queste regioni, incaricò me di trovarli. Non credo di aver commesso un delitto accettando tale onestissimo incarico.

Il commissario, allora, levò dal suo cassetto un vero incartamento riguardante l'attività del giovanotto. Da tale incartamento risulta prima di tutto che il Loeff viene ricercato già da parecchio tempo dalle autorità di Atene, dove per lo addietro avrebbe commesso parecchie truffe, ed ecco in quale modo. L'ingegnoso gabbamondo faceva pubblicare sui giornali che cercava impiegati per ditte estere e della città, o addirittura per conto suo. Al suo ufficio, naturalmente, accorreva una moltitudine di disoccupati, e il Loeff ai primi riusciva a carpire la mediazione e da quelli che si sarebbe tenuto per sè si faceva vorsare dei grossi importi come cauzione. Quindi spariva, e buona notte a tutti. E dagli stessi atti risulta pure che simili operazioni furono commesse dal Loeff anche nella nostra città, e precisamente nel 1909. Anche qui gabbò una grande quantità di persone, e non solo con quel sistema, ma anche con altri metodi di... lavoro.

Ad interrogatorio esaurito, il Loeff fu condotto in prigione. La sua valigia - che conteneva, oltre ad alcuni effetti di vestiario, una quantità rilevante di carte - fu sequestrata.

Morto sulla via. Ieri mattina alle 9 e mezzo, il venditore ambulante Carlo Boschini, di 59 anni, abitante in via del Pozzo N. 9, passava per la via dell'Industria, quando, giunto all'altezza della casa al N. 2, fu colto da grave malore e cadde riverso sulla via. Soccorso da alcuni passanti, fu trasportato nell'atrio della casa e poi fu chiesto alla Guardia medica l'invio d'un dottore. Questi accorso, constatò che il poveretto era morto, in seguito ad un assalto di mal cardiaco. Dopo le constatazioni di legge, la salma, per cura dell'impresa Zimolo, fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Una automobile in fiamme. Ieri, pochi minuti prima delle 2, si presentava all'appostamento dei civici vigili, in piazza S. Francesco d'Assisi, il signor Rodolfo Schembar, avvisando che nell'officina meccanica di Marino Bortoluzzi, al N. 8 della via S. Francesco d'Assisi, si era manifestato il fuoco con grave pericolo per tutta la casa. Mentre dall'appostamento suddetto partiva un carro, si tele-

fonava all'appostamento principale, e dopo pochi minuti l'opera di estinzione già iniziata dagli operai del Bortoluzzi veniva completata dai vigili al comando del vice-comandante sig. Sapunzachi.

Il fuoco si era appreso per causa ignota ad una automobile di proprietà del signor Francesco Saxida che la aveva affidata al Bortoluzzi per alcune riparazioni.

L'automobile andò distrutta quasi totalmente e fu pure distrutta una piccola tettoia in legno, dove essa era stata collocata.

Piccoli incendi. Dall'ufficio della ferrovia Meridionale, ieri sera alle 7 veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che il fuoco si era appreso in una tettoia adibita a deposito materiali da costruzione della ditta Weiss, Westermann e C., in via Miramar. Accorse tosto il tenente Uxa con due carri; ma si trattava di poca cosa. Causa il rovesciarsi di una lampada a petrolio si era incendiato il letto del custode del magazzino. Il fuoco fu spento in breve. Danno minimo.

★ Alle 7.45 il sig. Luigi Ukmar, abitante al N. 22 di via della Scuola nuova, si presentava all'appostamento di via della Guardia chiedendo l'opera dei vigili perchè nella sua casa era scoppiato un incendio. Accorsero tosto due carri agli ordini del vice-comandante sig. Sapunzachi, il quale constatò che si era incendiata la fuliggine di un camino. Ogni pericolo fu scongiurato con poche secchie d'acqua. Danno minimo.

Un milite atterrato da una vettura. Iersera poco dopo le 6 una vettura pubblica che passava per la riva Grumula, atterrò un milite bosniaco che non era riuscito a tirarsi da parte. Accorse un dottore della Guardia medica e riscontrò al ferito una contusione al ginocchio, una al piede destro, nonchè abrasioni al crure. Lo fece trasportare all'ospedale dove il caduto disse di chiamarsi Nicola Brodan, di 28 anni, dell'ottava compagnia. Dopo le cure opportune fu trasportato all'ospedale militare.

Arresto per ordine del Tribunale. In base ad un mandato di cattura emanato dal Tribunale provinciale di qui, due agenti di polizia arrestarono l'altra sera alle 8.30 il cameriere marittimo Marcello Callin, di 18 anni, da Trieste, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 28. Ignorasi il motivo dell'arresto.

Operaio che minaccia di morte un medico. Carlo Varatovich, di 26 anni, operaio, da Niksic (Montenegro), abitante in via del Molin a vento, da alcuni giorni ammalato, era in cura del dott. Corazza, della Cassa distrettuale. Ierlaltro nel pomeriggio il giovanotto si recò alla solità visita e, trovato ormai completamente guarito, fu licenziato. Il Varatovich, esaminato il libretto, constatò che il medico gli aveva conteggiato sole 8 giornate di sovvenzione, mentre egli riteneva di aver diritto a 12 giornate. Richiamò allora l'attenzione del medico su quello ch'egli riteneva fosse uno sbaglio, ma il dott. Corazza dichiarò esplicitamente che la cosa era in perfetta regola. Irritato, il Varatovich ingiuriò e minacciò il medico; quindi, si allontanò. Due ore più tardi fu arrestato: nel frattempo la cosa era stata denunciata alla polizia. Il Varatovich, interrogato in polizia, ammise di aver ecceduto, ma negò recisamente di aver minacciato il medico, nondimeno fu trattenuto.

Grave caduta a bordo. Ieri notte verso le 12, da bordo del piroscafo «Laconia» della ditta Tripcovich, ancorato al nuovo porto di S. Andrea, veniva telefonato all'ospedale per l'invio di due famigli per il trasporto di un marittimo gravemente ferito. Fu provvisto subito all'invio e, verso la 1, il ferito era all'ospedale. Era il marittimo Marco Grimanich, di 17 anni, il quale, cadendo, in una stiva, aveva riportato contusioni ad ambe le braccia, la frattura della clavicola sinistra e commozione cerebrale. Dopo le prime cure, l'infelice fu internato nella quarta divisione.

Un'impalcatura che crolla. Carlo Torcello, d'anni 28, abitante in via di Rena N. 10, e Bartolomeo Iellich, d'anni 20, abitante in via di Crosada N. 6, mentre ieri collocavano alcune casse di merce sopra un'impalcatura, sentirono questa improvvisamente cedere sotto i loro piedi ed essi caddero, riportando, il primo una ferita lacera all'orecchio sinistro ed una contusione al braccio destro, ed il secondo alcune abrasioni al braccio sinistro. Furono medicati all'«Igea».

Feriti nello scoppio d'una mina. Ieri sera veniva accolto nel nostro ospedale, V divisione, l'agricoltore Marco Poropat, di 50 anni, da Isola, il quale aveva due gravi ferite con ustioni ad ambi gli occhi. Il Poropat dichiarò che era stato investito dallo scoppio improvviso di una mina e che pure un suo figlio era stato ferito, però meno gravemente.

Atterrato dal tram. Il falegname Lorenzo Mandel, di 35 anni, abitante a Servola, iersera passando per la riva Grumula fu atterrato da un carrozzone del tram. Sollevato da alcuni passanti, si telefonò alla Guardia medica, e il dottore accorso col carro ambulanza, riscontrò al ferito una contusione all'occipite e commozione cerebrale e lo fece trasportare all'ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Rodolfo Pangos, di 26 anni, legatore di libri, abitante in Valle di Rozzol 609, per ferita di taglio alla mano destra; Libero Sillich, di 42 anni, falegname, abitante in via dei Piccardi N. 36, per ferita lacera al polso destro; Francesca Rodner, di 30 anni, cameriera, abitante in via della Caserma N. 12, per ferita di taglio al polso destro; Leonardo Rossano, di 23 anni, bracciante, abitante in via Margherita N. 24, per ferita lacera alla mano destra; Giovanni Bosman, di 46 anni, manovale, abitante in via di Rena N. 4, per ferita lacera alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Guerrino Maraspin, d'anni 4, abitante in via S. Michele N. 6, per una ferita alla radice del naso; Riccardo Medeot, d'anni 32, abitante in via Remota N. 5, per una ferita all'indice sinistro; Ernesto Pasqualinotti, d'anni 8, abitante in via Chiauchiara N. 3, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Ergo, Gorizia.* Nè qui nè altrove è possibile legittimare un figlio avuto con altra donna, vivente la moglie. In proposito sono normative le leggi personali del domicilio nel quale fu concluso il matrimonio, quindi, nel Suo caso, le austriache. — *Marconigrafo.* Non esistono scuole superiori complete di un anno. A Trieste non è istituita alcuna scuola speciale di marconigrafia. Per la qualifica di marconigrafista si deve assolvere il corso di telegrafia e fare la pratica di specialista. — *Assiduo lettore.* Gli infusori delle acque stagnanti si possono scorgere a mezzo del microscopio a 2-300 ingrandimenti, certe forme molto piccole richiedono oltre 500. I cosidetti microrganismi, bacilli, batteri, ecc. richiedono ingrandimenti molto maggiori, fino a 1000 e molte volte anche trattamenti con coloranti speciali, che da questa rubrica non si possono descrivere. — *Sposa giovane.* Il croccante consiste di zucchero bollito fino a che raggiunge la consistenza dovuta e il colore bruno e di pezzetti di mandorle oppure noci, nocelle, ecc. — *Ignorante.* Il verderame si forma soltanto nei recipienti di rame o di leghe che contengono rame e consiste di un sale che si forma per l'azione degli acidi delle vivande, come acido acetico, lattico, butirrico, oleico ecc. oppure per l'umidità e l'acido carbonico dell'aria. Se il metallo è lucido e terso e tenuto all'asciutto, non si forma verderame. Perciò molta pulizia.. — *Wally.* La Compagnia drammatica Borelli, Gandusio, Piperno è in riposo a tutto settembre. — *Pontanus.* Giovanni Gioviano (1426-1503) di Ponte (Cerreto di Spoleto) fu celebre umanista e poeta («Urania» ed «Amores») ed elegante scrittore filosofico e storico alla Corte di Napoli; dedicò le sue cure e diede il nome («Pontaniana») all'accademia fondata nel 1433 dal Panormita. Morì a Napoli. — *Bibliotecario.* Nel vicino Regno le biblioteche governative aperte al pubblico e rette dal ministero della pubblica istruzione sono, secondo le ultime statistiche che si riferiscono al 1910 in numero di 36 ripartite in venti città, sedi di Università o di istituti universitari. Roma ha 7 biblioteche, Firenze e Napoli 4 ciascuna e Modena 2. Le opere date in lettura nel 1910 furono 1.622.730. — *Emiliano.* I reggenti della repubblica di S. Marino sono due e restano in carica 6 mesi. La capitale S. Marino ha circa 1600 abitanti. — *Medico.* Troverà quell'istruzione compilata per incarico del ministero dell'interno dal supremo Consiglio sanitario contro il colera anche nel Bollettino delle leggi provinciali per l'anno 1892. — *Marina.* Date le circostanze da Lei esposteci è più che legittimo il dubbio da Lei affacciato che quel signore voglia farsi beffe della simpatia che la Sua amica gli ha dimostrato. La consigli alla massima prudenza e intanto interrompa ogni relazione diretta. — *Folchetto.* Il nome scientifico del becco in croce è «Loxia curvirostra». — *Parma.* Si rivolga direttamente al Municipio del Comune cui Ella appartiene. — *Madre disperata.* Come massima Ella ha diritto di tenere presso di sè la bambina fino a sette anni compiuti. Per il resto si rivolga ad un buon avvocato. — *R. L.* Senza dubbio, a meno che nel contratto d'affittanza non sia espressamente dichiarato il contrario. — *Frale.* E' madornale errore di grammatica dire «chiunque uomo» per «qualunque uomo» per la semplice ragione che «chiunque» è pronome sostantivo e non aggettivo. — *Scommessa.* Il «Wurmbrand» del Lloyd è stato costruito nel cantiere di S. Rocco dello Stabilimento tecnico triestino. — *Salvo.* La sonnambula Anna d'Amico è morta. — *Matrimonio.* Quando la sposa è vestita in bianco, lo sposo deve portare l'abito di rigore, cioè «frak», cravatta bianca e cilindro. — *Contrastoni.* A Milano potranno acquistare il «Piccolo» nell'edicola in piazza del Duomo (fuori della Galleria Vittorio Emanuele). — *Treviso 112.* Il bollo per le istanze in generale è di cor. 1; per gli allegati (in quanto non siano già bollati) cent. 30. — *Benzopani.* Si faccia rilasciare dalla competente autorità una dichiarazione dalla quale risulti che quello è l'unico impedimento al matrimonio. — *Saffo.* Bene. Soltanto la metrica del penultimo verso non va. — *L. R.* Trieste-Vienna diretto II, cor. 42.90, III. 27.60. Altrettanto per il ritorno. — *Giramondo.* Non Le converrebbe biglietto circolare, bensì uno differenziale. Prezzo cor. 75. Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Tuo lettore.* Il celere che (giornalmente) parte da Trieste (ferrovia istriana) alle 6.39 ant. arriva a Pola alle 11.30, quello delle 3 pom. alle 8. Con la ferrovia dello Stato: partenza alle 5 a., arrivo a Pola alle 8.27. Il treno misto parte alle 7.40 e arriva alle 1.35.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.9, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.1. Oggi: Alta marea 9.55 ant. e 10.27 pom. - Bassa marea 3.57 ant. e 4.22 pom.

Ogni giorno una.

— Ancora un commesso viaggiatore! Eh basta! è ora di finirla. Ne ho già cacciati fuori della porta tre questa mattina.

— Oh grazie, signore. Lei ha dunque riservato tutte le sue commissioni per me?

LIBRI NUOVI.

La nostra flotta militare dell'ing. Giuseppe Costa. «Cenni storici sull'evoluzione del nostro naviglio da guerra e degli armamenti navali dal 1866 in poi. Descrizione particolareggiata delle nostre navi da battaglia. Dati riassuntivi sulle flotte corazzate estere moderne; con 87 fotoincisioni, piani di navi e 78 profili riprodotti in una grande tavola riassuntiva del naviglio combattente». Editori: S. Lattes e C.o, Torino. Lire 4 nel regno, all'estero Lire 5.

Delle canzoni delle gesta d'oltremare di Gabriele d'Annunzio, di Giacomo Ungherelli. Editori: Giovanni Puccini e Figli, Ancona. Lire 1.

Guida illustrata di Spalato e dintorni edita dalla Libreria Editrice Morpurgo, Spalato.

Pensiero ed azione in Libia di Cesare Mansueti, edito dalla Stampa periodica Codara e C. Milano. Lire 0.60.

TEATRI

Rossetti. Stasera si darà la seconda rappresentazione della «Mignon». Lo spettacolo comincierà alle 8 precise.

Fenice. Folla anche iersera alla Fenice e grandi applausi ai principali numeri, in particolare alle leggiadre sorelle Truzzi, a Consul, a Bagonghi e a Piripicchio. Stasera lo spettacolo si replica. Domani due rappresentazioni.

Eden. L'incondizionato successo del programma d'apertura continua seralmente per merito speciale dell'illusionista Fournier, dei danzatori polacchi Oi-ra e della divette francese Mad.elle Helly, che raccolgono molti applausi insieme agli altri numeri del divertente spettacolo.

Toinon Enenkel al «Minerva» di Udine. Ci telefonano da Udine 27, notte: Stasera al Minerva si presentò al giudizio del pubblico la artista triestina Toinon Enenkel, nella «Traviata». Poichè i giornali l'avevano presentata come un'artista di valore eccezionale e siccome erano giunti fino ad Udine gli echi dei successi conseguiti dalla Enenkel a Trieste, il pubblico, anche per il fatto dei prezzi aumentati, s'era recato a teatro un po' disposto ad essere arcigno verso la giovinetta artista. Invece la serata non poteva svolgersi in modo migliore per la eletta cantatrice, che si conquistò il favore del pubblico di atto in atto sempre più intenso. Si può dire veramente che la Enenkel riportò stasera a Udine un successo che uguaglia se addirittura non supera quello riportato nella sua città nativa. Gli udinesi si lasciarono conquistare completamente dall'arte squisita della Enenkel, e le fecero alla chiusa d'ogni atto e a scena aperta le dimostrazioni più vive e più eloquenti della loro ammirazione.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 8. «Mignon», 4 atti del m.o A. Thomas.
FENICE. Ore 8. Circo equestre italiano. Rappresentazione con spettacolo variato.
TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CIRCO ZAVATTA. Ore 8.15. Rappresentazione con spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografo dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste)

Le minaccie d'un bracciante

Licenziatosi dalle dipendenze dell'imprenditore Giacomo Gilardi, al quale avrebbe dovuto pur restituire, per anticipazioni avute, 130 corone, il bracciante Arcangelo Rovelli maturò propositi di vendetta. Perchè? Nel processo un movente preciso non si trova e nel dibattimento non apparve esplicato. Serpeggiarono qua e là pettegolezzi tenui, quasi inconsistenti; non tali però da giustificare l'atteggiamento che l'accusa pubblica ritiene abbia assunto il Rovelli: quello cioè di colpire l'antico padrone con un coltello. Tuttavia un attrito ci fu. Prese le mosse da una querela per lesion d'onore, non peranco definita in Giudizio distrettuale, e culminò nel processo di ieri.

Arcangelo Rovelli è negativo.

— Ho abbandonato il lavoro - dice - perchè il Gilardi si era espresso con parole offensive al mio indirizzo e a quello di mia moglie, tali che io non potevo perdonare, e che avrei mal tollerato se avessi continuato a mangiar il suo pane. Appena lo lasciai, infatti, sporsi contro di lui querela per lesion d'onore, e attendevo il giudizio, tranquillamente, fidando in esso e ritenendo esso una sufficiente riparazione per me.

Pres.: Ma lei fu una volta in casa del Gilardi in attitudine minacciosa...

— Fui da lui, ma senza apparati di minaccie. Avevo ricevuto una sua lettera, con la quale mi si chiedeva la restituzione delle 130 corone. Ritenevo discutere e volevo accomodarmi, e perciò fui a casa del Gilardi.

— E cosa gli disse?

— Nulla, perchè mi chiuse la porta in faccia.

— E delle minaccie comunicate a Plinio Sillan, Vincenzo Marinuzzi e Nicola Recchia?

— Sono fantastiche.

— Lei aveva seco però, in quel giorno in cui parlò coi tre, un coltello.

— Mai avuto.

— Nicola Recchia dice di averlo visto.

— Chissà cosa ha visto! Un coltello certo no.

Il dott. Robba - difensore - fa osservare a questo punto che il Rovelli non fu mai arrestato e girò tre mesi per Trieste senza mai disturbare il denunziante Gilardi, il che dimostrerebbe, a suo avviso, che intenzioni sanguinarie non ne aveva.

Vien così introdotto l'imprenditore Giacomo Gilardi, milanese puro sangue, che intercala al suo italiano interiezioni tipiche del suo dialetto. Conferma egli l'accusa sulla base di quanto dai tre nominati testi Sillan, Marinuzzi e Recchia venne a lui narrato. E aggiunge che quando il Rovelli andò a visitarlo a casa aveva gli occhi fuori della testa.

Pres.: E lei ebbe paura?

— Paura no. Ma quando si hanno quattro figliuoli a cui pensare... la prudenza...

— E sapeva già, in quel giorno, delle minaccie?

— No. Ho saputo dopo.

Dott. Robba: Lei, dopo d'allora, non l'ha mai incontrato l'accusato?

— Mai! Ma cercavo di scansarlo.

— Va bene. Ma però lei stava sul lavoro tutto il giorno e il Rovelli lo sapeva. Non è mai venuto a cercarlo là?

— Mai visto.

— Lei ha detto nella denunzia che molti suoi dipendenti l'hanno avvertito che il Rovelli voleva accoltellarlo. E come spiega che di testi ne ha portati tre, di cui due non si sono presentati e il terzo è un ragazzo di 15 anni?

— Perchè è con essi che il Rovelli si è espresso più precisamente.

Terminate le contestazioni si fa appunto la chiama dei testi e compare soltanto Nicola Recchia, di 15 anni.

Dott. Robba: Prima che il teste sia interrogato desidero che la Corte sia informata che il padre del Recchia è stato bandito dopo una condanna e la madre è in carcere per aver scritto alla polizia una falsa accusa di crimenlese.

P. M.: E cosa c'entra questo?

— Serve a stabilire l'educazione che il Recchia, oggi unico teste, ha ricevuto in casa sua.

P. M.: Ma è un teste che ha giurato.

— Ma c'è pure una valutazione dei testi...

Pres. (al testimone): Racconti cosa sa.

— Un giorno al caffè col Marinuzzi il Rovelli disse che era stato a casa del Gilardi. E concluse: Se qualcuno veniva ad aprire gli tiravo una coltellata.

— Ed ha mostrato il coltello?

— No.

— Ma lei lo ha visto.

— Io... io non l'ho visto.

— Ma in istruttoria ha detto: ho visto che al fianco sinistro teneva un coltellaccio.

— No. Ho detto che aveva qualche cosa... ma non un coltello.

— Il giudice non può aver capito male, tanto più che ha scritto proprio «un coltellaccio».

— Ma io non l'ho visto.

Gilardi: Signor presidente. Vorrei che il ragazzo dicesse se è vero che, quando il Rovelli presentò la querela per lesion d'onore contro di me, lo invitò a casa sua col Marinuzzi, diede loro da bere, li pagò, e li invitò a firmare un impegno di testimoniare contro di me.

Teste Recchia: E' vero. Ed io ebbi 20 soldi.

Accusato: Non è vero, signor presidente. Fu il ragazzo che mi disse di poter testimoniare, ed io accettai. Se gli diedi da bere è perchè in casa mia ne offro sempre. Ma soldi non ne diedi.

Gilardi: Al Marinuzzi però diede una corona.

Accusato: Questo è vero. Ma il Marinuzzi me la domandò per mangiare.

Il P. M. si leva per estendere l'accusa nei confronti del Rovelli per subornazione di testi, e dichiara inoltre di non poter rinunziare all'audizione del Marinuzzi e del Sillan.

Il difensore si associa e chiede un rinvio, che la Corte accorda.

* Presiedeva il cons. Lion. P. M. il primo proc. di Stato dott. Zencovich.

Per un grido sovversivo

Il 5 giugno decorso, a Muggia, durante una dimostrazione anticlericale, dalla folla partì un grido sovversivo, ostile al Governo. E la guardia Giovanni Turco afferrò colui dalla cui gola ritenne fosse partito il grido e lo trasse in arresto.

Ignazio Gregorin - tale il nome dell'arrestato - comparve ieri, a piede libero, innanzi al Trib. prov. pen. per rispondere del delitto ex par. 309 del codice penale «azioni proibite dalle leggi», e si dichiarò innocente.

La guardia invece mantenne ferma la propria denunzia, e il dibattimento si ridusse così ad una viva e interessante schermaglia oratoria fra il P. M. primo Procuratore di Stato dott. Zencovich e il dif. dott. Robba. Entrambi, con copia di citazioni giuridiche svolsero opposte tesi - di colpevolezza il rappresentante della legge, e di innocenza il patrocinatore dell'accusato; - ma la Corte ritenne giudicare in conformità all'atto d'accusa e condannò ad 1 settimana di arresto.

Presiedeva il cons. Lion.

MARINA E NAVIGAZIONE

Grave collisione fra due vapori inglesi.

Londra, 25 (n). Sui danni causati dalla collisione avvenuta sabato nel canale irlandese Irish Channel tra i vapori «Star of New Zealand», in rotta tra Rio della Plata e Liverpool, e «Hieve Bloom», si hanno i seguenti particolari. Il vapore investito, «Star of New Zealand», riportò un danno rilevantissimo al di sotto della linea di immersione, ed è stato tirato in secco. E' assai probabile che il vapore non vada completamente perduto. Il carico, che consisteva in gran parte di carne gelata, è valutato a 75.000 lire sterline ed essendo di natura deteriorabile, è andato in gran parte rovinato per la penetrazione assai abbondante d'acqua. Il valore del vapore, che ha un tonnellaggio di 4700, è di 26.000 sterline, e quello delle macchine frigorifere installate è di 11 mila lire sterline. Anche il vapore «Slieve Bloom» è stato assai danneggiato.

Onoranze agli ufficiali del «Carpathia».

FIUME 27. Il commissario per l'emigrazione consigliere ministeriale Jekelfolussy consegnò oggi dinanzi ad un'accolta di notabilità, al personale dirigente del piroscafo «Carpathia» della «Cunard Line» e precisamente al capitano Roston, al primo ufficiale Hankinson, al primo macchinista Johnson, ai medici Lengyel ed Ula Gec le medaglie commemorative d'argento loro conferite dalla «Shipwerk and Human Society» di Liverpool per il coraggioso salvataggio dei passeggieri superstiti del «Titanic». Il commissario pronunciò un discorso in cui elogiò anche l'equipaggio. La «Cunard Line» diede poi un dejeuner.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. G. Gallovich da Venezia con 83 pass., «M. Valeria» cap. G. Brazzanovich da Fiume, «Bar. Beck» cap. V. Ivelich da Venezia, «Bucovina» cap. M. Cuculljca da Batum, scali e Brindisi con 43 passeggeri.

I piroscafi a. u. «Venezia» cap. G. Pesut da Venezia con 93 pass. «Laconia» cap. M. Cebalo da Cardiff, «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia, «Maria B.» cap. V. Peruzovich da Vragniza, SebenicoD» cap. C. Zadro da Lissa, «Petka» cap. M. Miletich da Cattaro con 69 pass., «Isonzo» cap. A. Beltramini da Arsa, «Fiume» cap. M. Paolettich da Fiume con 8 pass.

Il piroscafo italiano «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 33 pass. Il veliero ital. «Immacolata» cap. A. Oliviero da Brindisi.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Vienna» per Brindisi e Alessandria, «Euterpe» per la Tessaglia Costantinopoli e Odessa, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a. u. «Iadera» per Fiume, «Zora» per Costantinopili, «Spalato D» per Metcovich, «Epidauro» per Costantinopoli. Il piroscafo inglese «Arabian» per Costantinopoli.

Il veliero italiano «Domenico» per Artabax.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Recina» arrivò il 25 a Genova; «Szell Kalman» il 25 a Nicolajeff; «Zrinyi» il 26 a Catania; «Arpad» il 26 a Nizza; «Sirena» da Calcutta passò Perim il 23 diretto a Porto Said.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 25 da Malta per Corfù; «Semiramis» il 25 da Aden per Bombay; «Vindobona» il 25 da Bombay per Aden; «Austria» ieri 27 da Sciangai per Hongkong; «Helouan» il 26 da Alessandria per Trieste.

Camera di Commercio dell'Istria

Rovigno, 27. Il signor Umberto de Calò, avendo trasferito il suo domicilio nella sua Trieste, rassegnò le dimissioni da membro della Camera di commercio e d'industria dell'Istria. La presidenza della Camera, deplorando di perdere la apprezzata collaborazione di uno dei più attivi ed esperti fra i suoi colleghi, prese nota delle dimissioni e chiamò a succedergli il signor Nicolò Basilisco di Rovigno, sulla base dei voti da lui riportati alle relative elezioni. Il signor Basilisco dichiarò di accettare la carica.

★ L'amministrazione ferroviaria dello Stato progetta di attivare una fermata a Colmo sulla linea Divacciano-Pola fra la stazione di Lupolano e la fermata di Buttrio (Borutto). La perambulazione politica ed il sopraluogo commissionale avranno luogo domani sabato 28 corr. Analogamente invitata, la Camera di commercio e d'industria dell'Istria, nella considerazione che in quel punto un vasto circondario è affatto privo di strade e che la progettata fermata varrà a redimere un po' quegli abitanti dalle conseguenze del loro isolamento, interessandosi vivamente della cosa, delegò a rappresentarla al sopraluogo il proprio vicepresidente on. Leandro Camus di Fisino.

★ Presso la Camera di commercio dell'Istria è aperto il concorso a due borse di studio di cor. 300 l'una per l'anno solare 1912 da conferirsi a due giovani istriani le cui famiglie sieno domiciliate in Istria, i quali sieno inscritti nel corrente anno scolastico presso l'Accademia nautica di Trieste o la Scuola nautica di Lussinpiccolo; oppure a due frequentanti il corso speciale per aspiranti alla qualifica di capitano o tenente marittimo mercantile.

Dalla stessa Camera sono poi da conferirsi i frutti di un semestre della Fondazione giubilare F. G. I della Camera, ammontanti complessivamente a circa 830 cor. Detto importo, in base al relativo atto di fondazione, deve esser erogato allo scopo di favorire le piccole industrie e specialmente per sussidiare alcuni artieri istriani che frequentino con buoni risultati la Scuola industriale dello Stato di Trieste.

Le istanze relative saranno da presentarsi alla Camera sino a tutto 15 ottobre p. v. e dovranno esser corredate dagli ultimi attestati scolastici e da un certificato della Direzione della rispettiva scuola comprovante l'avvenuta inscrizione e la regolare frequentazione delle lezioni, nonchè di un certificato del competente Municipio sulle condizioni economiche della famiglia. I prescelti avranno titolo di preferenza, conservandosene degni, all'eguale beneficio per gli anni successivi sino al compimento del loro studi.

CRONACA DI POLA

Pola, 27. La Società operaia polese terrà un giuoco di tombola famigliare il cui netto ricavato andrà devoluto metà al fondo generale e metà al fondo dotazioni. Gli importi delle vincite sono: terno cor. 50, quaterna cor. 100, cinquina cor. 200, tombola cor. 300. Il prezzo di ogni cartella è fissato a cent. 20. L'estrazione seguirà a dicembre.

★ La compagnia drammatica della città di Roma attrae seralmente molto pubblico a teatro. Stasera con l'«Odette» ha la sua serata d'onore la distinta prima attrice signora Elisa Severi. Domani e domenica con «La bufera» e «Morte civile» hanno luogo le ultime due recite. Martedì 1. ottobre andrà in iscena al Politeama Ciscutti la compagnia lirica Borbone con la «Lucia di Lammermoor».

★ I medici e gli impiegati dell'Ospedale provinciale, per onorare la memoria del compianto sig. Leopoldo Marinoni, elargirono corone 113 al gruppo locale della Lega Nazionale e cor. 10 alla Società di beneficenza delle signore.

★ In seguito alla divisione dell'attuale corpo dei pionieri in due corpi tecnici separati, cioè i pionieri propriamente detti e gli zappatori, a Pola verrà di guarnigione il battaglione di zappatori N. 6, che viene formato da tre compagnie dell'attuale battaglione dei pionieri di stazione a Komora. La quinta compagnia del 15.o battaglione di pionieri, finora qui di guarnigione, farà parte del terzo battaglione di zappatori di guarnigione a Gorizia.

Le scuole di Cittanova

Cittanova, 26. Le nostre scuole verranno aperte martedì prossimo 1. ottobre. I genitori e tutori che hanno figli e tutelati nell'età dai 6 ai 14 anni, obbligati alla regolare frequentazione della scuola giornaliera, sono diffidati di presentarli o farli presentare alle rispettive direzioni scolastiche nel detto giorno, alle ore 8 antimeridiane.

★ L'autorità scolastica distrettuale ha nominata sottomaestra alla nostra scuola maschile la signorina Maria Franellich. Dalla scuola maschile a quella femminile della nostra città, con la nomina di sottomaestra provvisoria, fu trasferita la signorina Giuseppina Coffou.

★ La Rappresentanza cittadina è convocata a regolare seduta per domenica 29 corrente, alle ore 3.30 pom., per discutere ed approvare diversi importanti argomenti.

★ Terminata la vendemmia delle uve bianche e fine, si è iniziata quella delle uve nere. La vendemmia generalmente da noi è molto movimentata.

★ Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero centesimi 60, lasciati al loro capo dai compagni... zingari scomparsi da Cittanova.

Cronaca di Monfalcone

I funerali dell'operaio Micor.

Monfalcone, 27. Il Curatorio della scuola complementare per apprendisti avvisa che l'inscrizione degli obbligati alla frequentazione della scuola nel corrente anno avverrà, al vecchio teatro, domenica 29 corr., dalle ore 10 alle 12.

★ Lunedì 30 corr., alle ore 15.30, nell'ufficio municipale, si radunerà a seduta il Curatorio della scuola complementare per apprendisti.

★ Il controllo delle persone soggette alla leva in massa sarà tenuto nell'ufficio municipale il 14 ottobre, e quello suppletorio il 21 dello stesso mese.

★ I nostri agricoltori, impensieriti dal tempo incostante e rigido e dalla bora che soffia con veemenza da più giorni, hanno incominciato, antecipando di qualche giorno, ad eseguire la vendemmia. Quest'anno il raccolto dell'uva nel territorio di Monfalcone è abbondante.

★ Oggi alle 2 pom. seguirono imponenti i funerali civili del povero operaio Michele Micor, vittima dell'infortunio toccatogli mercoledì al Cantiere navale e di cui fu riferito nel «Piccolo» di ieri 26. Vi parteciparono la direzione del cantiere, gl'impiegati, i capi ed un lungo, infinito stuolo di operai. La salma partì poi per Muggia col piroscafo «Ninfeo», messo appositamente a disposizione dalla Direzione del cantiere. Il lavoro nello stabilimento era stato sospeso già alle 11.30. Gli operai del cantiere hanno deciso di dedicare ciascuno il guadagno di un quarto di giornata a favore della vedova e dei figli di lei, formando con ciò una somma superiore alle 1000 corone.

Muggia, 27. Oggi venne qui trasportata con un piroscafo del Cantiere navale di Monfalcone, la salma del caposquadra Michele Micor, la famiglia dell'estinto avendo chiesto di poter tumulare la salma dell'infelice vittima del lavoro nella sua città natìa. Accompagnavano il feretro parecchi compagni di lavoro, alcuni membri della direzione del cantiere, gli operai del cantiere S. Rocco, molti di quelli di S. Marco e dell'Arsenale del Lloyd, intervennero in massa ai funerali, che vennero fatti in forma civile, e che riuscirono imponentissimi. Al cimitero parlò del compianto lavoratore il signor Umberto Fontanot.

Per la ferrovia di Zara

Zara, 26. Due sono i progetti relativi al tronco ferroviario per Zara. Il primo Zara, Bencovaz, Gieversche, Dernis, per proseguire poi per Knin ed Ocestovo; il secondo Zara, Bencovaz, Gieversche, Chistagne, Ocestovo. Ora da tutto pare che il primo dei due tracciati verrà prescelto, con gravissimo danno di Zara. Perchè i viaggiatori e le merci dell'interno per Ogulin ed Ocestovo calerebbero alle tanto più vicine stazioni marittime di Sebenico e di Spalato, senza fare un giro vizioso per calare a Zara, tagliata fuori dal movimento. E' d'uopo che i fattori cittadini insistano sul tronco Zara, Bencovaz, Gieversche, Chistagne e Ocestovo: il più breve ed il più diretto.

★ La fiera di Bencovaz riuscì questo anno straordinaria. Si calcola che vi vennero condotti oltre 5000 capi di bestiame.

★ La nuova «Società Ginnastica Zara» ha iniziate le lezioni di pattinaggio, palla al calcio, podismo e giuochi all'aperto.

★ Ieri sono finite le operazioni di leva. Nella prima classe vennero dichiarati abili 89 coscritti, nella seconda 24, nella terza 6.

SCIARADA INCATENATA.

1. Chi nel bosco mi cerca trovarmi mi potrà
2. Sotto il selciato devi ricercarmi in città
1.-2. In me dell'uom la forza e la salute sta.

Spiegazione del giuoco precedente:
CANA TE. CATENA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 27 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 641.—, Staatsbahn 705.75, Alpine 1086.25, Lotti turchi 247.50 — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.50 (200.25), Disconto 190.75 (190.12). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.97 (100.97), Rendita 98.— (97.90), Meridion. 615.— (610.—), Mediterranee 407.— (404.—), Edison 618.— (610.—), Banca Comm. 880.— (875.50), Terni 1641.— (1623.—).
Chiusa Rend. franc 90.90 (91.10), Ital. 97.— (97.—), Spagn. 94.17 (94.40), Banche Ottom. 703.— (706.—), Rio Tinto 2155 (2142), Lotti turchi 211.75 (—.—).

NUOVA YORK 27. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109 5/8, Baltimore and Ohio 108 3/4, Canadà-Pacific 281, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108 1/2, Missouri Pacific 46, Northern Pacific 129 1/8, Pennsylvania 124 3/4, Philadelphia and Reading 173 3/8, Southern Pacific 114 1/8, Southern Railway Com. 31 1/4, Union Pacific Com. 175 1/4, Amalgamated Copper 91 1/8, Anaconda 46 3/4, U. S. Steel Corp. Com. 79. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 24.09 a 24.16, Francia 95.30 a 95.55, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.95 a 118.15, Bancon. germ. 117.95 a 118.15, Rend. austr. carta 85.90 a 86.30, Rend. ungher. corone 85.75 a 86.05, Credit 640.25 a 642.25, Italiana 96.— a 96.75, Staatsbahn 707.— a 709.—, Lombarde 118.75 a 120.75, Lotti turchi 245.— a 248.—.

PARIGI 27. (Chiusa). Rendita francese 3% 90.90, Rend. italiana 3 1/2% 97.—, Rend. spagnuola estera 94.17, Azioni Banca ottomana 703.—.
PARIGI 27. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 124.—, Rend. turca unif. 90.90, Cambio Londra 252.65, Rend. aust. oro 97.25, Rendita ungh. oro 4% 92.—, Länderbank 509.—, Lotti turchi 211.75, Banca di Parigi 17.56, Azioni Meridionali ital. 612.—, Rio Tinto 2135.
LONDRA 27. (Chiusa). Consolid. 74 1/8, Lombardi 5.—, Argento 29 1/8, Rend. spagn. 82—, Italiana 96—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/8.
FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.—, Ferrate Stato 151.25, Lombarde 22.—

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per settem. —.—, per dicembre 69.75, per marzo 69.75, per maggio 69.75. staz.o
HAVRE 27. Santos good average per settem. (50 chilo) a 86.50, per dicem. 87.—. staz.o
NUOVA YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 1 di più, dicem. 4 di più.
Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato calmo. Vendite 5000. Importazione —.—. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C.- settembre 6.43, settembre-ottobre 6.30, ottobre-novembre 6.26, novembre-dicembre 6.20, dicembre-gennaio 6.20, gennaio-febbraio 6.21, febbraio-marzo 6.22, marzo-aprile 6.24, aprile-maggio 6.25, maggio-giugno 6.26.
Metalli. LONDRA 27. Stagno (Straits). Apertura 231—, Chiusa 229 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 79--, per 3 mesi 79 15/16.
Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corrente 76.—, per ottobre 76.25, per novem.-febbr. 75.25, per gennaio-aprile 74.50. calmo
Avena. PARIGI 27. Mese corr. 20.05, per ottobre 20.30, per novembre-febbraio 20.25, per gennaio-aprile 20.60. staz.o
Frumento. PARIGI 27. Mese corr. 30.20, per ottobre 27.50, per novem-febbraio 27.—, per genn.-aprile 27.—. staz.o
Farina. PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chil. per mese corr. 38.20, per ottobre 36.70, p. novem. febbr. 36.35, per gennaio-aprile 35.30. staz.o
Spirito. PARIGI 27. Per mese corr. 48.50, per ottobre 47.25, per gennaio-aprile 48.25, per maggio-agosto 49.50. fiacco
Zucchero. PARIGI 27. Greggio da 88° uso nuovo 30.—32.— calmo; bianco per mese corr. 38.25, per ottobre 30.25, per ottobre-genn. 30 3/8, per gennaio-aprile 31.—. Raffinato 71.50 a 72.—. Calmo (Bell

MAGDEBURGO 27 (Relaz. Licht). Tempo nella prima metà della settimana favorevole, nella seconda metà meno propizio. Per il momento è probabile un raccolto buono medio.
Peso delle barbabietole: a Magdeburgo: con foglie gr. 1284 (1912); 475 (1911); 1369 (1910); 1269 (1909); senza foglie gr. 563; 247; 599; 531; contenuto zuccherino: 18.42% 19.13%; 17.93%; 17.02%. Altri distretti: con foglie gr. 957; 445; 907; 898; senza foglie gr. 500; 265; 471; 429; contenuto zuccherino 18.22%; 18.66%; 17.91%; 17.83%.
Depositi visibili: in tonnellate: (1912) 938.000; (1911) 918.000; (1910) 1.165.000; (1909) 1.031.000.
Zucchero. AMBURGO 27. (Chiusa). Per settem. 11.52 1/2, per ottobre 9.52 1/2, per novem. 9.60—, per dicem. 9.57 1/2, p. genn. 9.65—, per febbraio 9.72 1/2.
LONDRA 27. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11 3/4. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Andrassy	27	Caricazione
1			
Molo IV	Matt. Verderame	28	»
» IV			
1.a	Salzburg	30	Scaricazione
3	Habsburg	1	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Euterpe		
B	Marie Valerie		
C	Baron Beck		
D	Cyclops		
E	Galicia		
6	Argentina	28	Caricazione
9	Brünn	27	Scaricazione
12 a	Barion	27	Caricazione
12 b	Tisza	27	»
Molo II			
13 a	Amphitrite	29	»
13 b	Maria Carmela	30	Scaricazione
14	Assiria	27	»
17	Dalmatia	28	»
21	Ravenna	28	»
22	Clio	27	»
Molo I	Cornelia	28	»
23	Fabian	27	»
24	Melpomene	30	»
25			
30			
32			
69	Gisela	28	»
71	Silesia	2	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA italiana, brava, capace stiratrice a lucido offresi per l'interno, eventualmente Egitto. Rivolgersi Orologio 4, quarto. 2997 A

RAGAZZA giovane, civile, di parto recente offresi a famiglia signorile per allattare. Indirizzo al Piccolo. 2987 A

RAGAZZA civile, brava cucito, cerca posto presso distinta famiglia sorvegliare bambini e cucito. Offerte sub «Orfana 2885» posta Stadion. 2885 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA o bonne, giovane, provetta, capace cucire cercasi. Presentarsi ore 10 12. Riva Grumula 18, terzo, sinistra. 2753 B

CAMERIERA o capace prestaservizi per stanze cercasi 7.30-11. Ottime referenze. Geppa 15, primo. 3016 B

CAMERIERA che disponga di qualche ora cercasi per ambulanza medica nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 2988 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 11-3 Acquedotto 42, II. 9158 B

DOMESTICA con buoni attestati, oppure prestaservizi cercasi per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2919 B

DOMESTICA tedesca, pratica lavori casa e cucina cercasi per Cairo, piccola famiglia. Offerte scritte al Piccolo sub «Egitto». 2901 B

DOMESTICA brava cercasi. Piazza Ponterosso N. 5, II. 3024 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12777 B

DOMESTICA munita buoni attestati, anche tedesca cercasi da piccola famiglia. Foscolo 18, porta 10. 3004 B

DONNA tutto dopopranzo, portare bambina, buon salario, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3002 B

DONNA servizio, alcune ore giornata cercasi, compenso darebbesi alloggio. Indirizzo al Piccolo. 2990 B

DOMESTICA buoni attestati, pratica di cucina cerca prontamente piccolissima famiglia. Via Giulia 25, IV, sinistra. 2999 B

DOMESTICA cercasi. Farneto 15, I p., destra. 2927 B

DOMESTICA giovane cercano due signore sole. Massimiliana 15, III. 9154 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Barriera 10, I. 9146 B

DONNA di servizio giovane brava cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 9160 B

PRESTASERVIZI per latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2994 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo: buon salario. Roiano Scala Santa 173, I, destra. 9096 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente da piccola famiglia. Foscolo 31, IV, destra. 2970 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 2951 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 volte al giorno. Ugo Foscolo 22, V. 2948 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Foscolo 20, II, p. 6. 9070 B

PRESTASERVIZI giovane, capace 8-4 cercasi. Via Bachi 13, porta 8. 2897 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi prontamente tre ore mattina, due dopopranzo, che lavi anche a casa sua biancheria due bambini. Paga 30 corone. Via Media 47, III, destra, angolo via Piccardi. 9170 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3021 B

BAMBINAIA tedesca, friulana, seria, per bambino, sappia accudire due camere, cercasi prontamente; inutile presentarsi senza buoni attestati; buone condizioni. Rivolgersi Riva Grumula N. 20, I, porta 5. 3026 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Buffet Settefontane 34. 9130 B

RAGAZZETTA semplice, tedesca per aiuto lavori di casa, cercasi. Via Scussa 5, porta 8. 9168 B

RAGAZZA di cuore cercasi prontamente quale domestica per piccola famiglia. Acquedotto 60, pianoterra. 9125 B

RAGAZZA per attendere bambino dalle 8 ant. alle 7 pom., cercasi tosto. Via Palladio 6, primo, destra. 9047 B

SERVA sana, forte cercasi. Ponterosso N. 5, III. 9093 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE commestibili offresi prontamente come stabile o soltanto per l'inverno. Offerte «Commestibili» Piccolo. 2944 C

BUSTAIA capace riparazioni e confezione nuovi, eseguisce lavori moderni a prezzi da non temere concorrenza. Via Pietà 31, porta 9. 1731 C

CHAUFFEUR meccanico, parla italiano, tedesco, cerca posto. Offerte «Giovanni 9133» Piccolo. 9133 C

CASSIERA capacissima, parla italiano, slavo, tedesco, ottimi certificati, referenze offresi. Via Acquedotto 83, I. 2953 C

CONIUGI trantaduenni senza figli, muniti attestati nonchè raccomandabilissimi, cercano occupazione casa signorile, Trieste, campagna o fuori, lui servitore, lei cameriera, oppure portieri, custodi od altro, mitissime pretese. Scrivere «Andrea» al Piccolo. 9116 C

DIRETTRICE confezioni offresi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «9107». 9107 C

COMMESSO offresi prontamente pratico vendita confezioni uomo, e manifatture. Offerte «Commesso 2905» Piccolo. 2905 C

GIOVANE praticissimo per banco e per servizio buffet offresi. Offerte «Buffet 2945» Piccolo. 2945 C

GUARDAROBIERA o cassiera, parla tre lingue offresi. Indirizzo al Piccolo. 2898 C

IMPIEGATO Ministero Commercio VIII classe, conosce italiano, tedesco, serbocroato, contabilità, cassa, registratura fu amministratore case Vienna, cerca posto. Offerte sub «9089» Piccolo. 9089 C

LUCIDATORE di parchetti, offresi a buon prezzo, pulitura lastre, piturare pavimenti. Via S. Nicolò 2, portinaio. 9071 C

PERSONA forte garanzia offresi riscuotitore, cursore od altro. Offerte «Riscuotitore 9181» Piccolo. 9181 C

PETTINATRICE capace offresi tutte le pettinature moderne e ondulazioni. Offerte «Ondulazioni 9091» Piccolo. 9091 C

PETTINATRICE abile ultime novità offresi prontamente. Offerte «Anita 9092» Piccolo. 9092 C

PERSONA adulta cerca posto di fiducia presso stabilimento industriale, casa commerciale verso modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 2935 C

RUOLI della popolazione assumerebbe impiegato pratico, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2956 C

SARTA distinta, paziente occuperebbesi a giornata presso famiglia distinta per qualunque lavoro cucito. Scrivere «1635» Piccolo. 1635 C

SARTA biancheria, fina comune, pratica camicie uomo, corredi, offresi. Galileo 15, porta 9. 2888 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori scrittoio, conoscenza perfetta italiano e un po' tedesco, offresi. Offerte sub «Costanza» Piccolo. 2627 C

SERVITORE perfetto nel servizio di signori cerca posto; è anche tappezziere provetto. F. K., via degli Stella 2, II piano, 17. 2936 C

TOSCANO venticinquenne con buoni attestati cerca posto come domestico per casa signorile. Offerte «Toscano 9143» al Piccolo. 9143 C

VENTICINQUENNE, conoscenza lingue italiana, tedesca e greca, pratico lavori scrittoio, cerca posto. Depositerebbe cauzione. Offerte «Kalligràfos» Piccolo. 8796 C

VIAGGIATORE introdotto clientela Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Montenegro, Albania, Croazia e Slavonia cerca buone rappresentanze di case serie in coloniali e commestibili. Scrivere sub «A. A.» posta restante centrale, Zagabria. 13949 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai cercansi. Istituto 5. 2925 D

APPALTATORE o compratore per Buffet, centrica posizione cercasi. Indirizzo Piccolo. 2890 D

AGENTE capace vestiti fatti cercasi prontamente per provincia; richiedesi conoscenza lingue. Offerte «Z. Z. 1912» al Piccolo. 13961 D

CALZOLAIA abile apparecchiatrice cercasi. Negozio pellami Acquedotto 14. 2958 D

DIRETTRICE per pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 2903 D

FACCHINO per ferramenta cercasi; presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 2938 D

FALEGNAME di fino cercasi. Kron, piazza Poste. 3038 D

GARZONA sarta uomo, brava cercasi prontamente. Barriera 9, Sartoria Plett. 9187 D

GIOVANOTTO 17-18 anni cercasi quale mezzo facchino, eventualmente apprenderebbe l'arte di mammista. Indirizzo Piccolo. 2688 D

GARZONA sarta donna buona paga cercasi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 9235 D

GIOVANE fotografo, abile in tutti lavori cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 2976 D

GIOVANOTTO robusto cercasi per condurre triciclo. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

GIOVANOTTO o signorina pratica stenografia italiana, dattilografia cercasi. Offerte nominando pretese al Piccolo sub «Praticità.» 9183 D

GARZONE con paga cercansi. Sartoria Teatrale, Piazza Verdi. 8911 D

MEZZA lavorante modista cercasi; accettansi signorine paganti. Nuova 45, I. 9220 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi; accettansi paganti. Francesco Assisi 15, secondo. 9136 D

MECCANICO bravo, che parli un poco il tedesco cercasi. Rivolgersi Julius Rüttgers, Monfalcone. 13964 D

PELLICCIAIE cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2853 D

PRESTASERVIZI (donna) cercasi dalle 7 sino mezzogiorno. Rivolgersi Boccaccio 11, porta 12. 2776 D

PRATICANTE di buona famiglia, sano, intelligente, svegliato, cercasi subito per importante Ditta. Offerte scritte di propria mano, con indicazione dell'età, paternità, studi percorsi (eventualmente copia attestati) inviare sub «Posto stabile 1912» al Piccolo. 5008 D

PELLICCIAIE o sarte da uomo cercansi prontamente per lavoratorio pellicceria. Indirizzo al Piccolo. 2917 D

PRATICANTE, conoscenza italiano, tedesco, per primaria ditta a Praga cercasi Offerte al Piccolo sub «Praga». 9084 D

PORTINAIA senza prole cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2992 D

RAGAZZO pratico per commestibili, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2819 D

RAPPRESENTANTE per Trieste, la Regione cercasi per articoli spezierie e negozi commestibili. Condizioni vantaggiose. Offerte M. Iranyi, Vienna VIII Tigergasse 11. 13959 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 9124 D

RAGAZZO con paga 20-30 corone mensili cercasi da casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3036 D

RAGAZZA sarta uomo e garzona cercansi. Sartoria Steiner, Corso 2. 2907 D

RAGAZZE per pacchetti, corone 6 settimanali franche cassa cercansi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 2993 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. S. Michele 28. 9142 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Madonna del mare 10. 9141 D

RAGAZZE professione calzolaie fini cercansi. Piazza Borsa N. 1, IV. 3017 D

RAPPRESENTANTI accetterei contro provvigione, delcredere 20% dovunque, specialmente Trieste, Trento. Liquori, moscato, malvasia. Referenze: Fazio, Machiavelli 59, Roma. 84144 D

SIGNORINA che parli tedesco, italiano cercasi per bambina di 4 anni. Presentarsi dalle 10-12, Mercato vecchio 1, IV, sinistra. 2949 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa italiano, perfetto tedesco cercasi. Offerte «Capace» Piccolo. 3027 D

SIGNORINA praticante, con paga, perfetta conoscenza italiano e tedesco cercasi. Offerte sub «Premura» al Piccolo. 9190 D

SIGNORINA pratica nel ramo calzature cercasi. Rivolgersi via Ponterosso 9. 9094 D

SIGNORINA dattilografa, contabile-corrispondente italiano, tedesco, eventualmente inglese, anche diverse signorine praticanti cercansi. Offerte con pretese «Posizione» Piccolo. 2937 D

SIGNORE serie (due), ottime referenze, cercansi per servizio banco pasticceria. Presentarsi Galanda, Udine. 84131 D

SPEDIZIONIERE - Corrispondente, cercasi subito da primaria Casa di spedizione a Trieste. Perfetta cognizione delle lingue italiana e tedesca assolutamente indispensabile. Inutile far offerte senza indicare serie referenze e pretese. Offerte sub «C. 250» al Piccolo. 2682 D

VENDITRICE pratica cercasi per vendere stivali. Via Ponterosso N. 9. 3034 D

VENDITRICE buona famiglia, sappia tedesco cercasi. Cartoleria Via Torri, Cattelani. 3013 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE (due) belle, massima pulizia affittansi prontamente o 1. ottobre. Via Giuseppe Gatteri 11, II, destra. 2544 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affitta distinta famiglia S. Giacomo in monte 7, I, destra. 9046 E

CAMERA ammobiliata volendo due letti, ingresso libero affittasi. Via Geppa 16, terzo. 8772 E

CAMERA ammobiliata due letti, vitto; una vuota affittansi. Solitario 13, porta 9. 9144 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Pondares N. 6, III p., p. 12. 9139 E

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi. Tiziano 9, I, p. 9. 2973 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Canova 14, I piano, porta 6. 9166 E

CAMERA elegante, ammobiliata, vista mare, pulitissima, volendo gas, stufa, affittasi. San Nicolò 4, porta 6. 9171 E

CAMERA ammobiliata, con due finestre, sul davanti, affittasi prontamente Gelsi 3, I. 9178 E

CAMERA ammobiliata, due persone, pensione e vino cor. 72. Pensione con vino cor. 1.60 al giorno. Indirizzo Piccolo. 2900 E

CAMERA bellissima, grande, due balconi, parchettata, gas, stufa, vitto, vista giardino, come ingresso libero, affittasi Piazza Ospedale 4, I, porta 6. 9077 E

CAMERA vuota, con comodo di cucina e camera e camerino ammobiliato affittasi prontamente. Via delle Poste 12, II piano porta 13. 9086 E

CAMERA grande uno o due letti, vitto fino, dolci, 80 corone affittasi Belvedere 40, porta 23. 9079 E

CAMERA ammobiliata, camerino vuoto affittansi prontamente. Barriera 27, terzo, sinistra. 9120 E

CAMERA bene ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 2926 E

CAMERA ammobiliata sul davanti, due letti affittasi. Cunicoli 11, mezzanino. 9105 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Corso 39 II piano, scala destra. 2569 E

CAMERA grande bene ammobiliata affittasi anche coniugi, comodo cucina. Gelsi 5, primo. 9100 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi, escluse donne. Giorgio Vasari 1, IV, sinistra. 9097 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, 2 finestre, stufa cor. 36 mensili. Indirizzo Piccolo. 2803 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Chiozza 18, porta 14. 9127 E

CAMERETTA chiara ammobiliata affittasi presso coniugi soli, con vitto cor. 65. Chiozza 49, porta 1. 9156 E

CAMERA bene ammobiliata uno, due letti affittasi vicino «Eintracht». Via Coroneo 13, III, sinistra. 9121 E

CAMERINO compreso vitto casalingo affittasi corone 50 mensili. Gatteri 19, mezzanino, porta 16. 9112 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi casa signorile, caffè, pranzo cor. 45. Artisti 7, II. 2922 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi corone 15. Guardia 11, I, sinistra. 9196 E

CAMERA bellissima, due persone con vitto corone 100 affittasi. Bachi 3, IV, p 12. 9194 E

CAMERA grande, ammobiliata con o senza vitto, vicino Piazza grande. Indirizzo Piccolo. 2892 E

CAMERETTA, vitto affittasi cor. 65 mensili. Manzoni 16, II, 6. 9227 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Sorgente 3, scala II, porta 16. 9075 E

CAMERA davanti, ammobiliata, bellissima, soleggiata, casa nuova, centro, secondo, massima pulizia, tranquillità, affittasi sole corone 30. Indirizzo Piccolo. 2877 E

CAMERA ammobiliata due finestre, vitto, massima pulizia affittasi. Via Boschetto 17, primo. 3023 E

STANZA vuota affittasi. Via Canova N. 9, porta 18. 9237 E

CAMERA bella, ammobiliata, con vitto famigliare affittasi. Acquedotto n. 1, III p. 12774 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora tedesca, desiderando 2 letti. Barriera vecchia 11, I, sinistra. 9238 E

STANZA davanti ammobiliata, pulitissima, affittasi cor. 50; cameretta ammobiliata affittasi cor. 18. Piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 3022 E

STANZA bellissima ammobiliata uno, due signori affittasi. Via S. Francesco 9, II, sinistra. 9222 E

STANZA ammobiliata, escluso uomini affittasi. Via Gatteri N. 23, piano IV, porta N. 19. 9232 E

STANZE due, una vuota, una ammobiliata, ingresso separato affittansi. S. Nicolò 4, porta 7. 12748 E

STANZA bella vuota affittasi prezzo cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 2767 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, vitto. Belvedere 12, II, porta 9. 9167 A

STANZA grande vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Piazza Borsa 8, secondo piano. 2882 E

STANZA ammobiliata con stufa unico subinquilino affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 9129 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente salottino massimo comfort affittasi. Fontana 11, p. II, casa nuova. 2908 E

STANZA ammobiliata affittasi a due persone. Via Antonio Caccia 8, III. 9111 E

STANZA elegantemente ammobiliata oppure vuota affittasi. Via Barriera 29, II. 2929 E

STANZETTA ammobiliata, centro, cor. 24 affittasi giovane o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 2716 E

STANZA bella ammobiliata, quieta affittasi. Rossetti 5, III p. 8978 E

STANZA grande ammobiliata, due finestre, affittasi presso signora sola. Via Maurizio 10, II, porta 9. 8975 E

STANZA bella ammobiliata affittasi ad un distinto signore. Rossetti 5, III. 8178 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, vista sul Canale, stufa, massima pulizia affittasi. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 9231 E

STANZA vuota, ammobiliata, affittasi. Farneto 46, II, sinistra. 9169 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 56, I, destra. 9164 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi. Via Crocera 2, I piano, destra. 9080 E

STANZA vuota, ingresso libero, Cunicoli, affittasi. Informazioni Toro 2, I. 2724 E

STANZA grande, vuota, centro, ingresso libero, stufa, gas, adatta scrittoio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2878 E

STANZA, stanzino vuoti, con comodo cucina, affittansi. Tintore 8, II 9068 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi, Corso 30, IV. 2881 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, affittasi con vitto buono. Galileo 16, II, scala separata. 2883 E

STANZA ammobiliata, da affittare a distinto signore, presso famiglia tedesca. Via Torre bianca 22, III, p. 8. 2891 E

SIGNORA di cuore prenderebbe creaturina a vitto, in campagna. Indirizzo Piccolo 2895 E

STANZE due, vuote, da coniugi soli, a persone civili affittansi. Valdirivo 36, III, angolo via Caserma. 2887 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con stufa, affittasi prontamente. Via Bachi 17, II, porta 6. 2886 E

STANZA davanti, chiara, splendidamente ammobiliata, vitto finissimo, presso piccola famiglia senza bambini, assoluta tranquillità, massima pulizia affittasi prontamente a stabile impiegato oppure studente prezzo convenientissimo. Farneto 11, porta 11. 2934 E

STANZA due finestre sulla via, ingresso scale affittasi a distinto signore. Squero nuovo 5, I. 9113 E

STANZA ammobiliata affittasi due operai 1. ottobre. Artisti 11, II. 9114 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Felice Venezian N. 22, II. 9109 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Boccaccio 18, I, destra. 2968 E

STANZA bella con due finestre, elegantemente ammobiliata, massima nettezza, eventualmente vitto affittasi. Madonna mare 5, II, destra. 9151 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, gas affittasi. Barriera 14, III, p. 16. 9155 E

STANZA bella bene ammobiliata massima pulizia affittasi. Loggia 9, II. 9162 E

STANZA vuota affittasi presso coniugi soli a signora, signorina sola. Indirizzo Piccolo. 2942 E

STANZA elegantemente ammobiliata nettissima affittasi a distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2946 E

STANZA grande ammobiliata affittasi a una o due persone. Via Kandler 5, porta 6. 2950 E

STANZE una o due chiare, bene ammobiliate, massima pulizia affittansi, vitto completo buona cucina alla casalinga. Via Gius. Gatteri N. 11, II, destra. 2951 E

STANZA, vitto, buona famiglia trovano studenti della «Revoltella». Coroneo 9, secondo. 9123 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, parchettata, tutto comfort, massima pulizia, affitta distinta piccola famiglia non mestierante a distinto signore; desiderando vitto. Acque 18, primo. 2954 E

STANZA ammobiliata da affittare presso signora sola. Dalle 10 alle 4 pom. Via Bachi 17, pianoterra. 9195 E

STANZETTA ammobiliata o vuota, centro offresi. Indirizzo Piccolo. 2974 E

STANZA elegantemente ammobiliata, una due persone, e cameretta, massima pulizia, eventualmente pensione affittansi presso distinta signora. Machiavelli 34, I, destra. 9209 E

STANZA vuota, vitto, affittasi presso distinta famiglia. Corso 23, I. 3015 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(96)

Una volta di più si pentì di aver ceduto a quell'idea.

Coi nervi esacerbati, cogli occhi brillanti, colle vampe alla faccia, France ripigliava con tono aspro:

— Quando ci si son mandati mazzi di fiori, quando ci si è battute le mani, basta.... Noi non siamo buone che a distrarre, a commuovere le masse... Noi eccitiamo la curiosità sui nostri menomi gesti, siamo sempre sul palco... Ci si accoglie in società con una cortesia distante... gli uomini ci fanno la corte.... le donne ci squadrano dall'alto, dal piedestallo della loro situazione ben salda, dal prestigio del nome dei loro mariti... Ve ne ha che c'invidiano... Ah! poverette! se sapessero...

— Voi mettete troppa passione nel vostro discorso, parmi, signorina. Certo che la vita d'un'attrice è assolutamente diversa da quella di una semplice donna della società; tuttavia...

— Ci si rifiuta il diritto d'essere simili alle altre... nè spose, nè madri.

— Oh! voi esagerate. Se facessimo un po' di statistica, vedreste che molte, al contrario...

France crollò la bella testa bionda.

— Scusate, è vero; sono ingiusta. Ma, in verità, non ho più il mio sangue freddo... Ho un grande cruccio... Non posso esprimere ciò che provo, tanto ciò mi pare straordinario... Io preoccuparmi tanto della mia persona... ah! ah!

Fu un'acuta crisi di risa, seguita da una crisi di lagrime.

E ciò metteva Michele sulle spine.... Che cosa avrebbe dato per essere lontano da miss Rochester! Non osava più dire una parola, nè fare un gesto, temendo di scatenare una tempesta.

Frattanto l'artista riuscì a calmarsi; col fazzoletto si nascondeva una parte del viso, aveva l'aria d'asciugarsi le lagrime, mentre in realtà essa lanciava di sottecchi uno sguardo penetrante verso il ministro, e s'irritava seco stessa dell'apatia di quell'uomo.

Ah! quant'era duro a sgelarsi il signor Michele Talbot! pure essa vi si incaponiva sempre più, voleva riuscire ad ogni costo.

L'amico di Françoise si domandava giusto in quel momento come potrebbe apparecchiarsi ad una ritirata senza suscitare nuove lamentazioni.

Che creatura bizzarra era quella miss Rochester!

Pronta, essa s'accorse del gesto sbozzato, dell'occhiata alla porta e, subito, facendosi supplichevole, ripigliò:

— No, ve ne prego, non andate via ancora... Permettete che il malinteso, se malinteso c'è, si dissipi... Lasciate che vi dica...

— Ma ben volentieri - fece Michele, rassegnandosi per forza.

— L'affare D'Andilly m'ha provata duramente. La pubblicità di cui fu oggetto, i commenti dei giornali, la doppia disgrazia per causa mia, m'ha resa ammalata.

— Lo comprendo senza fatica.

— Son divenuta nervosissima, irritabilissima, d'una suscettività straordinaria... Volevo lasciar il teatro interamente... i miei amici me ne hanno dissuasa...

— Sarebbe stato un vero delitto, signorina.

Miss Rochester ritrovò il suo sorriso scettico.

— Oh! - essa fece - si dimentica presto... un'altra mi avrebbe sostituita ed ecco... Ma non è questione di teatro, ma di noi....

Suo malgrado, Michele si sentì l'epidermide sgradevolmente vellicata da quel «noi»; tuttavia si guardò bene dall'arrischiare una obbiezione, pensando che più userebbe pazienza, più presto s'andrebbe alla fine.

France si fermò, respirò forte, poi saltò su a domandare:

— Il giorno in cui v'ho incontrato presso l'ufficiale istruttore, ve ne ricordate, signor ministro?

— Certo, me ne ricordo.

— Ebbene, da quel giorno sono stata più infelice ancora. Quando il comandante mi nominò, voi lasciaste cadere su me uno sguardo... uno sguardo, che non dimenticherò mai.

— Sono sinceramente dèsolato se, senza volerlo, vi ho offesa.

— Non offesa, addolorata... Nei vostri occhi c'era disprezzo, collera...

— Vi ripeto, signorina, che vi siete ingannata... Vi ho salutata come si saluta una persona sconosciuta, che resterà sempre una sconosciuta. Vi ho salutata forse troppo distrattamente.

— Asciutamente, sarebbe più esatto.

— No, mantengo la mia parola. Ho una scusa... Ero impensierito assai, venivo a domandare un favore... infine se non ho potuto apprezzare come meritava l'onore di fare la conoscenza d'una persona così seducente quale voi siete, il luogo non vi si prestava guari.

— Ammettiamo... Ma dopo, quando avete aperto lo sportello della mia «limousine»... se aveste potuto vedere la vostra faccia, il vostro gesto... Se vi foste trovato d'improvviso faccia a faccia col diavolo, non avreste potuto essere peggiore.

— Oh! oh! - fece Talbot, scoppiando in una gioviale risata - mi accorgo che avete una memoria... spietata.

— Ne ho per quello che m'interessa, credetelo. Ora voi m'interessate.

Egli ricevette il colpo in pieno petto e ne rimase come soffocato.

La bella cantante non la prendeva alla larga; non dissimulava punto il suo modo di pensare.

— Sì - essa continuò, rincarando la dose - m'interessate straordinariamente. Non so perchè. E' stata una cosa subitanea, incomprensibile, che non mi spiego ancora... Ho forse lo spirito di contraddizione; mi sono forse ostinata così forte precisamente perchè mostravate di non curarvi di me...

— Mi pare impossibile che siate indifferente a qualcuno. Un'artista del vostro valore, che per sopramercato è una donna incantevole...

— Oh! lasciamo andare, ve ne prego, lasciamo andare... Ho udito tanti complimenti che m'urtano... Preferisco e molto una parola che venga dal cuore... Vedete, signor ministro, France Rochester è doppia. L'artista è una, la donna che l'incarna è un'altra. Sino a quel giorno sono stata solamente una artista... Credo che la donna si risvegli... Credo inutile di dirvi che ho veduto ai miei piedi chi ho voluto vederviei, più anzi di quanti abbia voluto, poichè quel povero De Quatrefages m'ha così importunata che ho dovuto farlo mettere alla porta... Si son narrate molte cose intorno a me; nessuna è vera... Non mi sono data la cura di far ritrattare... Per voi lo debbo... Io sono una onesta, un'onestissima ragazza; a causa di questo sono suscettibilissima...

Michele, inondato da quel torrente di eloquenza, volle arrestarla con una protesta cortese; sforzo inutile.

Miss Rochester aveva preso l'aire, andrebbe sino al fondo.

— Appartengo - essa soggiungeva - ad una famiglia onoratissima. Ho imparato il canto e mi sono destinata al teatro, perchè amici di mio padre hanno dichiarato che mi aspettava il più bell'avvenire.

— Non si sono ingannati.

— Infatti... mentre cantavo a Londra ricevevo le più lusinghiere soddisfazioni d'amor proprio... Là si amano e si apprezzano gli artisti; il re li nobilita anche... Vedete il nostro rimpianto Irving...

— Qui si decorano, signorina.

— Non monta; c'è sempre una linea di separazione che fra noi non esiste, almeno per gli artisti la cui vita privata è rispettabile. Io ero la ragazza viziata della società eletta e non avrei avuto che a fare un cenno per andare sposa al più ricco ed al più nobile dei nostri lords. I giornali hanno insinuato ch'ero impegnata con un gran signore inglese, lord Farnbourought; ma non è così; io non sono punto impegnata. E' vero bensì che lord Farnbourought desiderava sposarmi e lo desidera ancora...

Fra sè l'amico di Françoise si domandava dove volesse andar a parare la cantante con tutti quei discorsi; in verità che le donne sono terribilmente prolisse, quando vi si mettono.

Ma egli non osava di frammettere una parola; subiva l'assalto con pazienza, ascoltando con orecchio distratto, pensando che, se miss Rochester era molto ciarliera, era anche molto bella e che la punta di febbre, per la quale si facevano vermiglie le sue guancie, la faceva ancor più bella.

†

A soli 15 anni cessava di vivere questa mane, dopo brevi ed atroci sofferenze

CARLETTA BISIACH

I dolenti genitori **GIUSEPPE** e **MARIA nata MORETTI,** unitamente agli altri congiunti, dànno parte agli amici e conoscenti di tale irreparabile sciagura.

I funerali avranno luogo sabato 28 corr. ,alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa N. 1 di via Tiziano Vecellio.

TRIESTE, 27 settembre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

EMILIA VIEZZOLI nata MREULE

è morta oggi alle ore 13, dopo lunghe sofferenze.

Le famiglie **VIEZZOLI, MREULE, BONAVIA, SILLICH** dànno l'annuncio ai parenti e agli amici.

TRIESTE, 27 Settembre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Quest'oggi, dopo breve soffrire spirava serenamente munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari.

MARIA GIACICH-PESCHLE

I sottoscritti con l'animo angosciato fanno parte della loro immensa sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno domenica, 29 corr., alle ore 2 pom., movendo il convoglio dalla casa n. 9, Passeggio S. Andrea.

TRIESTE, 27 Settembre 1912.

EDOARDO GIACICH, consorte
ESTELLA, LUISA, MARIA, EDINA, EZIO, figli

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Il presente sostituisce la partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

UMBERTO SBOGAR

Impiegato al Lloyd austriaco

si spense iersera serenamente, dopo lunghe sofferenze.

Accasciati dal dolore, la consorte **Italia** nata **Damiani,** i genitori **Augusto** e **Virginia** nata **Schrökenfuchs,** le sorelle **Ada** e **Clelia,** la famiglia **Mayer,** nonchè tutti gli altri congiunti, ne partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 28 corr., alle ore 4.30 pom., movendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospedale, direttamente al camposanto.

TRIESTE, 27 settembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ENRICO BOZZINI

Capo ufficio del Lloyd austr.

dopo brevissime sofferenze spirava questa mane fra le braccia dei suoi cari.

Colpiti nel più intenso degli affetti, la consorte **Elisa** ed il figlio **Ego,** costernatissimi, a nome pure delle sorelle **Teresina de Gasteiger** ed **Irma,** dei nipoti e degli altri congiunti, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà domenica 29 corr., alle ore 10.30 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 335 di Pendice di Scorcola (via Commerciale).

TRIESTE, 27 settembre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata, posizione centrica, affittasi unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 2985 E

STANZA ammobiliata affittasi in villa, pressi via Besenghi, darebbesi pure vitto. Indirizzo al Piccolo. 2989 E

STANZA ammobiliata o vuota, volendo vitto affittasi. Via Toro 5, destra. 2986 E

STANZA grande, vuota, con o senza comodo cucina affittasi prontamente. Canova 13, quinto. 9189 E

STANZA bella, elegante, altra più piccola affittasi presso distinta famiglia. Via Palestrina 2, secondo, destra. 9193 E

VITTO autorizzato buonissimo, viennese cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 4944 E

VITTO finissimo darebbesi a signore distinto a prezzo convenientissimo, vicinanze piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2738 E

VITTO buono, camera ammobiliata adatta due colleghi offresi. Artisti 10, II. 9134 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata ingresso sulle scale cercasi. Offerte sub «Nettezza J. C.» al Piccolo. 9138 F

CAMERA due letti cercasi per un mese presso distinta famiglia vicinanze San Nicolò. Offerte «Forestieri 9115» Piccolo. 9115 F

CAMERA e cucina soleggiata e ariosa, comfort, cerca piccola famiglia. Offerte «Milano» al Piccolo. 9088 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, disobbligato cerca giovane serio. Offerte Piccolo «Prezzo 9192». 9192 F

DESIDERANDO apprendere tedesco cerco stanza, vitto presso famiglia tedesca. - Offerte «Tipografo» Piccolo. 2911 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere indicando prezzo «Stnza» Piccolo. 2928 F

STANZA vuota eventualmente vitto cerca vedovo due figli 3-4 anni presso famiglia senza figli, che attendesse questi. Offerte sub «Stabile N. 8132» Piccolo. 8132 F

STANZA ammobiliata con vitto cerca signorina vicino Meridionale. Sub «Impiegata 9199» al Piccolo. 9199 F

VITTO cercasi presso famiglia distinta, prezzo mite. Sub «Centro» Piccolo. 12778 F

STANZA o stanzetta con vitto famigliare cercasi per signorina impiegata presso Posta centrale. Offerte sub «Impiegata 1437» Piccolo. 2889 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GIOVANE impartisce lezioni matematica, tedesco allievi scuole medie, prezzo mite. Via Nuova 32, porta 9. 2842 G

STUDENTE quinta ginnasio dà lezioni prima, seconda a domicilio. Indirizzo Piccolo. 2781 G

MLLE Buache, via Montfort 10, pt. reprend ses leçons de conversation, grammaire et littérature. 2575 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 2437 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegni, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anche lezioni serali dalle 7 alle 9. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, III. 2335 G

MATEMATICA. Esperto professore diplomato dà lezioni, prepara rapidamente qualsiasi esame. Offerte «Matematico» al Piccolo. 9055 G

MISS Smith, returned from England, is ready to take up her lessons again. Via Lodovico Ariosto 2, IV. 8967 G

MAESTRA diplomata con molti anni pratica insegna francese, tedesco. Scrivere «Gewissenhaft» Piccolo. 8913 G

SIGNORINA distinta famiglia maestra tedesco, musicale, attestato maturità cerca posto istitutrice eventualmente estero. Maestra Jaklin, istituto Notre Dame Sion, Trieste. 8827 G

BERLITZ School, 360 filiali, premiato istituto linguistico per adulti, quindici professori delle rispettive nazionalità, esito garantito. Ufficio traduzioni. Contabilità, stenografia. 8422 G

BERLITZ School, ai 30 iniziansi nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, serbo-croato, russo, sloveno, ungherese, corone sette, dieci dodici mensili. Prenotazioni informazioni dalle 7 alle 22. Via Sanità 10. 8423 G

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) metodo facilissimo. Coroneo 1, III, porta 15. 8353 G

ALLA rinomata scuola di taglio-confezione di via Felice Venezian 27, giornalmente ricevonsi iscrizioni. Lezioni principieranno primi ottobre tostochè ritornata da Parigi la direttrice Jeanne Malusà. 130 G

MAESTRA pianoforte, metodo Conservatorio Vienna, riprende istruzioni. S. Lazzaro 11, secondo. 3008 G

†

Odorico Müller

spirò quest'oggi alle ore 7 ant. dopo brevi sofferenze.

Gli addolorati figli GUGLIELMO, MARIA, la nuora VITTORIA ed i fratelli dànno parte agli amici e conoscenti di tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica 29 corr. alle ore 9 ant., direttamente al cimitero evangelico, partendo dalla casa n. 10 di via Tigor.

Trieste, 27 Settembre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MLLE Chagouri reprend ses leçons de français. Zovenzoni 4, terzo. 9135 G

MAESTRA piano, avente rapido metodo, impartisce lezioni bambini ed adulti. Corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 2963 G

SALA da ballo via Istituto 15. Martedì 1. ottobre ore 8 principieranno le lezioni private di danza per adulti, così in seguito ogni martedì e sabato. Giulio Modugno, autorizzato maestro di ballo. 9145 G

APERTURA 1. ottobre nuove lezioni combinate oppure separate di contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca (grammatica, conversazione, corrispondenza, letteratura), dattilografia con dieci dita (metodo americano). Onorario corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezione dalle 9 ant. alle 10 pom.) Studio Cernè, Stadion 11. 2918 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 2879» Piccolo. 2879 G

SIGNORINA impartisce istruzione materie scolastiche, lingue. Indirizzo Piccolo. 2978 G

LEÇONS de Français, M.me Laure Fontaine-Sulentich, française, diplomée des lycée de France, Ancien professeur au lycée «Arsakion» d'Athène, donne des leçons de littérature, grammaire, diction, lecture et conversation chez elle 74 c. Via Giulia, III étage, 3 couronnes l' heure. 9159 G

PIANISTA diplomata impartisce lezioni principianti per diletto. Offerte «Pazientissima» Piccolo. 2972 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2906 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte una corona ora, metodo Conservatorio, bambini, adulti, anche ore serali o fuori città. Scrivere «Capacità 3029» Piccolo. 3029 G

SCUOLA diplomata di taglio, disegno e confezioni di vestiti e biancheria incomincia le sue lezioni al 30 corrente; iscrizioni giornalmente, prezzi miti. Corso 13, III piano. 3020 G

STUDENTE assolto ginnasio impartirebbe lezioni scolaro distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Accademico». 9074 G

ENSEIGNEMENT supérieur grammaire, littérature, cours conversation, diction, parfait préparation examen. Madame Primislas-Lallement officièr d'Academie. Via Caserma 13. I p. 2558 G

INGLESE, grammatica, letteratura, conversazione, due lezioni settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2933 G

I. R. Professore, assume preparazione agli esami magistrali di lingua tedesca, inglese e francese. Indirizzo Piccolo. 2540 G

LEZIONI inglesi ed italiane cercansi da signore. Offerte sub «Germany» Piccolo. 2893 G

PIANISTA distinta accompagnerebbe violinista, scopo reciproco esercizio. Offerte «Tedesco» Piccolo. 2971 G

SOFIA Brill riprende le lezioni d'inglese, francese, tedesco. Gatteri 11, quarto. 2923 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FASCICOLO con disegni e atti smarrito. Riceve generosa mancia chi lo consegna al portinaio della casa Via Teatro 5. 9188 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO stanza e cucina in prossimità via Navali, Besenghi cercasi da due persone sole. Offerte «Alma» al Piccolo. 2153 I

APPARTAMENTO due stanze cucina cercano distinti coniugi soli. Offerte Piccolo «Tramvia». 9072 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO affittasi prontamente al III p., nel largo di via Barriera composto di 5 stanze e camerino, tutto sul davanti, installazione gas per illuminazione e calefazione, closet. Per famiglia senza bambini; cor. 1200. Indirizzo al Piccolo. 2792 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze affittansi casa nuova. Navali 8. 1955 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze casa nuova affittansi. S. Marco 15. 1954 L

APPARTAMENNTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, appigionansi pel 24 novembre nello stabile di via Galleria 11. Informazioni amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 9056 L

ABITAZIONE comodissima con dieci locali, stalla, rimessa ed uso di giardino in Ronchi via S. Trinità n. 120 in una villa signorile affittasi. Rivolgersi via Sorgente 5, deposito foraggi. 8359 L

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, comfort moderno affittasi prontamente in posizione stupenda città. Informazioni scrittoio Barriera vecchia N. 8, secondo. 8007 L

APPARTAMENTI bellissimi comfort moderno, casa nuovo con giardino affittansi prezzo mitissimo. Via Lloyd 2. 9153 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Alessandro Volta 2, mezzanino, porta 5. Rivolgersi direttamente. 2943 L

APPARTAMENTO splendido tre stanze, camerino affittasi nuova costruzione Giulia 74 C, quinto. 9224 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, cantina affittansi prontamente. Rivolgersi portinaia via Pasquale Revoltella P. 27. 9233 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina subaffittasi novembre. Eventualmente cederebbesi a buonissime condizioni anche i mobili. Indirizzo al Piccolo. 2941 L

APPARTAMENTO con cucina, tinello, tre stanze, dormitorio, granaio, spazioso cortile, lisciaia, acqua potabile, affittasi a Visco. Rivolgersi Gisitti, Visco. 13952 L

APPARTAMENTO moderno, 6 camere, 2 camerini, cucina, subaffittasi prontamente. Via Miramar 25, p. II. 9208 L

APPARTAMENTI di lusso, una sala e 5 stanze affittansi prontamente. Via Valdirivo 29, (riscaldamento centrale, ascensore) 9203 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente cor. 1050. Via Massimo d' Azeglio 11. 9202 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, cucina, comfort moderno affittasi prontamente cor. 800. Rivolgersi scrittoio Barriera vecchia 8, III. 9218 L

APPARTAMENTO elegante, cinque stanze, tre vista al mare subaffittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2931 L

BOTTEGHE principio Settefontane, 3 fori, cor. 880, 2 fori doppia retrobottega cor. 780. Obst. Toro 1. 1744 L

CASETTE via Vespucci da affittare o vendere cor. 10.000 a 12.000 in rate annue cor. 1000 a 1200. Informazioni Savini, via Antenorei 9, ore 2-5. 2743 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Gatteri 40, casa nuova. 9204 L

FONDO m. q. 50, con fossa per calce e pozzo d'acqua e magazzino m. q. 25 da affittare. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 9200 L

LOCALE vasto, moderno, di 3 fori, adatto per trattoria od industria affittasi prontamente cor. 2200. Via Raffineria 7, pianoterra, destra. 9201 L

MAGAZZINO un foro città, affittasi prontamente cor. 520 (con rollet ferro): adatto per latteria, drogheria, barbiere ecc. Rivolgersi scrittoio Barriera vecchia 8, II. 8645 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2294 L

MAGAZZINO vasto o diviso ad uso negozio affittasi prontamente. Via Zonta 8. Rivolgersi Via Zonta 7, p. II. 99207 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente, cor. 2600. Via Valdirivo 23. 9206 L

NEGOZIO in posizione, posizione centrica, d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2995 L

NEGOZIO moderno, affittasi prontamente, Via Barriera 33, pianoterra, sinistra (ex vetrami). 9205 L

POLA. Negozio con locali accessori e bell'arredamento in ottimo posizione, adatto per sartoria, calzoleria, panetteria, drogheria, salone parrucchiere ecc. cederebbesi dal primo ottobre verso acquisto di tutto l'inventario. Rivolgersi H. Wodoscheg Pola. Piazza Porta S. Giovanni N. 2. 13963 L

STANZE tre, stanzino, cucina, Barriera 16; magazzino angolo, affittansi prontamente. 9175 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, lavamano una persona, lumino gas, cortinaggi vendonsi. - Indirizzo al Piccolo. 2896 M

ARREDAMENTO scrittoio, piccolo, bello, acquisterebbesi. Offerte «B. E. 201» al Piccolo. 9122 M

BOTTI nuove castagno da 300-350 litri, grande partita, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Bisiach, Valdirivo 8, telefono 1724. 9228 M

BICICLETTA di lusso nonchè una usata vendonsi buon prezzo. Poste 14. I. destra 3028 M

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova vendesi prezzo convenirsi. Tenze, via S. Nicolò 4. 3031 M

BRILLANTI splendidi, terrazzi, cor. 320; detti pendenti cor. 180; anello inglese 2 brillanti; zaffiro corone 90. Indirizzo al Piccolo. 3000 M

BANCO con conservatore latte, scansie, vetrine vendonsi prezzo occasione. Donato Bramante 4. 2920 M

BICICLETTE Puch e Rambler vendonsi con garanzia. Sanità 2, portinaia. 9126 M

BOTTI e barilotti vuoti, avvinati, sani, da vendere. Rivolgersi Caldana, Via Settefontane 6. 8203 M

BOTTI avvinate usate da 100 a 650, nuove da 100, 700 e tre da 20 ettolitri vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 1602 M

BOTTI di spirito russe, 80 pezzi da 750 litri ed altre tenute assortite. Vendonsi Via Machiavelli 3, vicino alla Pescheria. 8995 M

BOTTAME oleato, eccellente per conservare i vini deboli, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2802 M

CASSAFORTE Wertheim vendesi. Indirizzo Piccolo. 2975 M

CAPPOTTI due, gonna, neri, persona alta, forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2984 M

CAPPOTTI, soprabito uomo donna, copertori, vestito velluto bleu, tavola allungabile, armadio due porte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2991 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna con cristalli vendesi prontamente. Via Boschetto 26, primo. 2969 M

CREDENZA marmo, scrivania, baule, vetrinetta, paravento vendonsi mancanza spazio. S. Lucia 4, secondo. 9132 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, soprabiti, bluse, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9172 M

CASSA forte, mobili, orologi da salone, vetrine, vendonsi Barriera 16. 9177 M

CANAPE', poltrone, divano-letto, con specchio, materassi lana, vendonsi metà prezzo. Foscolo 7, corte. 9174 M

CASSAFORTE vecchio sistema da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2996 M

CANNOCCHIALE, vestiti uomo, società, passeggio, nuovissimi vendonsi causa lutto nonchè effetti donna. Stature medie. Benedetto Marcello 2, porta 6. 3006 M

CASSE usate vendonsi. S. Nicolò 13, I, Chiopris. 9229 M

DIVANO letto, mandolino lombardo, cappotto uomo, pattini vendonsi. Alessandro Volta 14, porta 6. 2940 M

DENTI e dentiere artificiali anche rotte comperansi. Piazza, via Canova 14, I. 9090 M

FORNIMENTO salotto elegante vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2715 M

LAMPADA a petrolio bellissima da appendere, grande Atlante geografia Stieler, 3 volumi «Mann und Weib» nuovi vendonsi. Palladio 6, pt. 2921 M

LAMPADA bellissima gas e tappeto vendonsi occasione. Silvio Pellico 8, magazzino vicino galleria. 9140 M

LIRE (due), bilancieri gas uso scrittoio quasi nuovi vendonsi. Via Nicolò 4. Tenze. 3032 M

MACCHINE-Accessori fotografici comperansi. Corso 39, fotografia. 2977 M

MANTELLI e cappotto lungo da signora vendonsi buon prezzo. Via S. Giovanni 10, II. 9161 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi prezzo eccezionale Via Leo 7, I. 2963 M

MACCHINA Singer ottimo stato vendesi prontamente. S. Francesco 40, I. 2964 M

MOBILI uso panetteria, étagère, ghiacciaia, una tenda per negozio, lampada vendonsi. Rivolgersi via Conti 12, dalle 3-5.30 pom. 9073 M

MOBILI usati vendonsi a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2955 M

MOBILI camera, cucina, tavolo bambini, letti vendonsi. Cunicoli 10, pianoterra. 2979 M

MOBILIO cucina cor. 75; due materassi 45; macchina cucire 30; buonissimo pianoforte Heitzmann, vendonsi in giornata, occasione. San Nicolò 33, porta 16, dalle 11-1 9132 M

MACCHINE Singer quattro, originali, nuove, comperate all'incanto vendonsi metà prezzo. Via Barriera 4, secondo, porta 10. 9198 M

MACCHINA cucire, vestito uomo nuovo, per lavoro cor. 16 vendonsi. Machiavelli 18, secondo. 3009 M

MOTOCICLETTA qualsiasi forza cercasi. Offerte dettagliate «Motocicletta 8980» Piccolo. 8980 M

MOTORE a benzina 6-8 cavalli di facile trasporto subito utilizzabile e in perfetto stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2589 M

MANTELLO signora e mantello ragazzo quasi nuovi vendonsi. Tiziano 9. 2563 M

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi, corone 350, vendonsi occasione. Via Caserma 14, Umberto Cesca. 2730 M

ORECCHINI brillanti, bellissimi (un paio) prezzo di stima, rara occasione vendonsi. esclusi rivenditori. Giorgio Vasari 19, porta 10, IV. 2983 M

PIANINO viennese nuovissimo vendesi occasione favorevole. Belvedere 18, porta 9 9095 M

PIANO vendesi prezzo mite. Chiozza 18, I piano, sinistra. 9128 M

PALETOT leggiero e greve, vestiti uomo e cappotto ragazzo 13-14 anni vendonsi. Carducci 38, primo. 9184 M

QUADRI di rinomato pittore, vestiti signora, stufa, pollaio, lampada appendere, oggetti antichi vendonsi. Gelsi 5, primo. 9099 M

STANZA da letto, nuova, moderna vendesi entro giornata. Molingrande N. 30, barbiere. 8863 M

RIPOSE' cor. 14 vendesi privatamente per occasione. Indirizzo Piccolo. 3037 M

SPINONE (femmina) purissima, ferma, riporta, vendo, eventualmente cambierei Hammerles. Indirizzo Piccolo. 2748 M

SELCIATO pietra bianca vendesi buon prezzo. Via S. Francesco 4. 2910 M

SEDIOLINA-carretto bambini quasi nuova vendesi. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 9104 M

SCRITTOIO usato in buono stato acquistasi. Fonda e Comisso, Stadion 8. 3005 M

SCANSIE, sottobanco, banco marmo, banco olio per commestibili, latteria, trumeaux specchio, due letti, armadione, scrivania, credenzetta, marmi, macchina gelati, macinino, vestiti, soprabiti vendonsi. Veneziani 27, Malusà. 2962 M

STORIA universale tedesca Ullstein nuovissima sei volumi illustrati vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2967 M

TORCHIO per vino, a cricco, usato vendesi. Banco Caffè Giuseppina. 2894 M

TINO per vino usato, buonissimo stato, capacità 38 ettolitri, vendesi. Offerte Piccolo sub «D 150». 9110 M

VOLETE dar grazia, poesia alle vostre stanze, e nell'istesso tempo fare economia? Non avete che rivolgervi in via Settefontane 2, porta 2, ove troverete magnifiche piante artificiali con vasi artistici, finissimi, a prezzi irrisori, statue artistiche guarnite; colonnini, servizi vino, birra, caffè, liquori, vasi per tavola ecc., tutto a prezzi di stralcio per pochi giorni soltanto. Settefontane 2, porta 2. 9000 M

VESTITI uomo media statura, più ragazzetto, e stivali buonissimo stato vendonsi. Piccolomini N. 8, porta 15. 9210 M

VETRINA bellissima con specchi per stanza pranzo e trumeau vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3001 M

VESTITO «Princesse», lana nera, nuovo, vestaglia nera, cappello velluto nero, vendonsi 8-2. Indirizzo Piccolo. 2980 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9131 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO restaurant con giardino, conosciutissimo, vendesi a Pisino. Rivolgersi dal proprietario Giuseppe Depiera. 8953 N

BOTTEGHINO erbaggi da vendere causa malattia prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2841 N

BARBIERE capace e onesto, troverebbe pronto impianto in posizione propizia, verso pagamento piccole rate mensili. Offerte «Proprietario stabile» Piccolo. 9081 N

CAMPAGNA cercasi in consegna, affitto, da famiglia giardinieri, floricoltagricoltori. Scrivere «Agrari» posta centrale. 9186 N

CUCINA economica, centrica posizione, vendesi causa malattia. Molin a vento 70, Siberna. 9083 N

CAVA pietra bianca sulla strada postale da vendere. Opachiasello, Carso. 8355 N

LOCALE splendido, buffet, affittasi, ottimo affare, Via Valdirivo. Indirizzo Piccolo. 3011 N

NEGOZIO commestibili coloniali buona posizione angolo, affitto minimo, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2961 N

OSTERIA via Giuseppe Caprin vendesi corone 2500, libera impegni. Indirizzo Piccolo. 3010 N

OSTERIA via S. Marco, vicino traforo appaltasi cor. 5.30 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 3012 N

OSTERIE affittansi prontamente mensili corone 250, 300, 400, anche senza decreto. Acquedotto 9, Kremser. 9214 N

TRATTORIE e osterie da vendere e da appaltare città e territorio, buonissime condizioni. Caffè Progresso, Cocevar. 2913 N

TRATTORIA più bella posizione di Trieste vendesi cor. 3000. Indirizzo Piccolo. 2982 N

TRATTORIE centro città vendonsi corone 6000, 7000, 8000. Acquedotto 9, Kremser. 9213 N

100.000 corone prima intavolazione su stabile signorile città, valore circa doppio cercansi prontamente. Offerte «Valore doppio» Piccolo. 9217 N

5000 cor. seconda intavolazione casa, campagna cercansi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2960 N

70.000, 60.000, 20.000, 10.000, 5000 corone disponibili per prime sopra stabili città. Acquedotto 9, Kremser. 9215 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPODISTRIA!! Vendesi casa centro città. Monfalcone: vendesi casa centro città. Ronchi: vendesi splendido fondo m. q. 13000 presso stazione Meridionale adatto per industria abitazioni. Rivolgersi «Bonfadini, Sagrado. 82550 O

CASETTA città vendesi per demolire, escluso il fondo. Indirizzo Piccolo. 2646 O

CASETTA Roiano 4 locali, cisterna, tese 120, corone 10.500; altra casetta 3 locali, orto, 7000; casetta Scoglietto, 4 locali, tese 300, 6000; casetta San Giovanni, 4 locali, orto 7000;; casetta San Luigi, 6 locali, orto 8000; casetta Servola, 2 locali, orto, 6000, vendonsi tutte metà cassa. Acquedotto 9, Kremser. 9212 O

FONDO con alberi, per villa, Aurisina gas, vista al mare a Roiano, Scala Santa, vendesi a buon prezzo. Informazioni Alberto Plisnier, Graz-Neubaug 60 I. 13953 O

FONDO circa 80-90 tese q., paraggi nuove Piazze Settefontane ecc. acquistasi. Offerte «Fondo costruzione» Piccolo. 9219 O

FONDI a Opicina da vendere prezzi irrisori causa altri affari, posizioni prime classi per qualunque fabbricato, da 400 tese in poi di tutte le misure fino 2200. Caffè Progresso, Cocevar. 2914 O

STABILE d'angolo, rendita corone 8188, vendesi per 76.000 franco, rara occasione. Barriera 16, I. 9176 O

STABILE città, molti anni franchigia, massimo comfort, vendesi urgentemente saldoprezzo corone 23.000 rendono nette oltre corone 4000 annue. Gentili offerte «Urgente vendita» Piccolo. 8761 O

STABILE signorile, comfort moderno città prezzo corone 120.000 permuterebbesi con fondo oppure villa. Offerte sub «Affare conveniente» Piccolo. 8646 O

VILLETTA 3 camere, cucina, altra casa rustica, 8 locali, altre due nuove con 8 locali l'una, vendonsi, Rozzol, pressi Caserme. Indirizzo al Piccolo. 2720 O

VILLA signorile, posizione aristocratica, comfort moderno, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2998 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AL primo piano Corso 3, Devescovi, viene smerciata una partita stoffe uomo assoluta convenienza. 2915 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 9157 P

A prezzi bassi vende Jess, Barriera 15: Mantelli da signora, Raglan, Paletot velluto; sacchetti pelouche, blouse, gonne, sottane, grembiali, tabarrini, vestitini, impermeabili, mantelline ecc. 3014 P

DONNE e bambinaia italiane nonchè domestiche cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7, I. 9230 P

BIOGLOBIN, liquore ricostituente del sangue di gratissimo sapore trovasi in tutte le farmacie. 2080 P

DOMESTICHE per fuori Trieste, cercansi. Ufficio collocamento via Sanità 10. 9163 P

DAMIGIANE vendonsi da 5 a 50 litri, buon prezzo. Deposito bottiglie via Ombrelle. 8964 P

GRAMMOFONISTI! Approfittate della grande liquidazione volontaria di grammofoni, dischi, ogni marca a prezzi di costo! Ricchissima scelta! Unica occasione! Soltanto Via Commerciale 5. 9069 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 2078 P

GALLINE stiriane a cor. 2, pollastroni 2.30 al chilo. Macelleria Romano Cacitto, Farneto 3. 9087 P

GRAMMOFONI Helvetia trionfano e s'impongono dovunque e dappertutto. Macchine Helvetia le più perfette e le più solide. Silenziose, garanzia illimitata. Diaframmi Helvetia voce perfetta, sonora, imitazione miracolosa. Dischi il più grande deposito della regione. Unico esclusivo deposito Pathè. Pagamenti rateali. Riparazioni esatte. Soltanto Helvetia, Barriera 19. 9211 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 2909 P

OLIO d'oliva, importazione diretta, per uso alimentare in bottiglie, per l'esportazione in vasi e fusti, a prezzi di giornata, presso Carlo Gortan, via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. 11305 P

MODISTA tiene pronti elegantissimi cappelli, fusti, feltri, rimoderna. Nuova 45, I 9221 P

MACELLERIA Nichetto, Barriera vecchia 4, castrato cor. —.96, 1.12, 1.28, 1.44. 3003 P

MANICURE e massaggi via delle Acque 9, III, porta 15. A Trieste ancora pochi giorni. 9130 P

MIGNON libetto cor. 1, potpourri cor. 3, opera completa canto, piano cor. 20, piano solo cor. 10. Carmen libretto cor. —.40 opera canto e piano cor. 20, opera piano solo cor. 2.40, potpourri cor. 1.50, presso Stabilimento musicale C. Schmidl e C., Piazza Grande 4 e unica filiale Corso 39. 2713 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, garantito chimicamente puro, aceto puro vino, buoni prezzi dettaglio, spedizioni ovunque. Magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 9234 P

PIANINI Koch e Korselt, splendidi modelli, senza anticipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni 12. 3018 P

PELLICCIE riparansi dietro figurino, qualunque lavoro da persona capacissima. Offerte «Mite» Piccolo. 9076 O

PRUGNE a cent. 32, mele da tavola cent. 20-24, pere cent. 30, pesche cent. 36-40, mirtillo cent. 72-80 per chilogramma, spedisce Johann Jerkowitsch, Leibnitz, Stiria. 13934 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II. Agenzia Becher. 4943 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 8984 P

PIANINI, pianoforti vendonsi, noleggio, scambio, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 8976 P

RARA combinazione: vestiti, soprabiti, paletots uomo, ragazzi, bambini vendonsi; visitare per convincersi. Barriera 4, I, destra. 3025 P

STANZE solide, moderne elegantissime, avendo piccole spese vendonsi prezzi unica concorrenza. Madonnina 5, Zannier. 2409 P

STAGIONE autunnale, modelli forme cappelli eseguisconsi giornata. Modista Corso 28, primo. 3007 P

STIVALI americani uomo 10.90, scarpe americane donna 7.50, scarpe americane per grande partita a qualunque prezzo. Via Ponterosso 9. 3033 P

SALUMERIA «Cascher» venne testè aperta ed è fornita di salumi freschissimi. Via Mercadante 1. 8787 P

TUTTI quei signori che riflettono sull'acquisto di automobili senza alcuna spesa di senseria, sollecitamente, prezzi e condizioni vantaggiose tenendone diversi in ottimo stato, prezzi incredibilmente bassi, scrivano al Piccolo sub «Nazzaro». 9223 P

TAPPETI! Si assumono riparazioni e si scambiano nel grande deposito tappeti Corso, palazzo Modello. 2880 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi, costumi bambini, paletot, raglan inglesi. Pagamenti rateali. Deposito vestiti. Via Antonio Caccia 6, I. 8626 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MADONNINA mia, so che sei tornata, procura passare il Corso sabato verso le 11, desidero tanto, tanto parlarti. 9103 R

VEDOVO con rendita cerca, scopo matrimonio, donna attempata, avente qualche industria. Offerte «Rendita 400» Posta Stadion. 2902 R

GIOVANE macchinista, ottimo posto, desidera sposare signorina ventenne con dote 4000 corone per erigere seria, lucrosa industria. Scrivere «Thalia» posta centrale 8931 R

27 settembre. Bianca, Municipio, Corso. Sono mesi che mi tormento inutilmente Grigio. 9239 R

DARMA. Ieri e l'altro ieri venni all'abboccamento. Attesi però inutilmente. Perchè mancasti? Non hai letto forse l'inserzione del 25 corr. In essa ti diceva di venire molto probabilmente mercoledì, od infallibilmente giovedì. Sei forse ammalata? Il tuo inesplicabile silenzio mi procura grande pena. Oggi stesso puoi ritirare una lettera; verrò però egualmente all'appuntamento. Acetta per ora cordialissimi saluti. 9226 R

FRANCESE. Prego ritirare lettera ferma Posta Borsa «Paris 83». 9173 R

FRITZ. 11-8. Caffè Moncenisio, in banco, comunicare. 9082 R

IMMUTABILE 10. Desolatissimi perdita. Vieni quando puoi. Non temere incontro vecchio. Cordiali tua M. 9137 R

INVISIBILE? Riteneva che il desiderio mio fosse anche il vostro. Il mezzo fu prudente, il fine forse vi spiacque, preferite rimanere così? Va bene; non insisto, però, mi spiace. 9240 R

IMPIEGATO distinta famiglia, possiede corone 50.000, desidererebbe contrarre matrimonio con distinta signorina, possibilmente con dote. Gentili offerte «Affettuoso» posta restante. 9225 R

PERTO. Tante grazie, se potessi, verrei, questo sarebbe il mio solo desiderio. Ti prego da prossima settimana, nuove. Eternamente O. 9102 R

ROIANO. Ti prego caldamente domani alle 5.30 in.... 9185 R

STELLA. Se anche causa le molteplici vostre occupazioni già completamente obliato, sarà forse accolto ancor meno un modesto saluto, quale soave ricordo d'un lontano e bel sogno d'amore che così presto doveva svanire? 9165 R

SIGNORE distinto, benestante, posizione sociale, unirebbesi matrimonio con vedova o divorziata con dote. Esclusi scherzi, massima discrezione. Offerte «Avvenire» posta Barriera. 3035 R

SIGNORINA distinta, ventisettenne, buon carattere, desidera corrispondere signore, posizione sicura, 35-45 anni, scopo matrimonio. Offerte «Isonzo», posta centrale. 9236 R

257. Potrai prelevare come convenuto. Non vi è fretta. Indimenticabile. 9101 R

VEDOVO diritto pensione sposerebbe vedova o signorina, piccola dote. Posta centrale sub «Wien». 9216 R

VEDOVO ventiseienne, senza figli, cerca vedova o ragazza scopo matrimonio. Escluse anonime. Scrivere «Oreste» Posta centrale. 9098 R

QUELLA persona che inviò lettera contenente altra lettera, in Via Cassa di risparmio è pregata di farsi conoscere stasera in Acquedotto. 9106 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 28 corr. dalle ore 9-12.

Orologio d'argento, quadri, gomitoli, canapè, spighette, tela, tiranti, crema per stivali, rocchelli filo, suolette, occhielli, ritagli corame, chiodi di legno, coltelli ed altri ordigni da calzolaio, vestitini percal per bambini, mutande, sottane, camicie chiffon e grembiali da signora.